



ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO "Molise Altissimo"
(SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO)
86083 CAROVILLI (Isernia)



E-mail: isic812001@istruzione.it - Codice Meccanografico ISIC81200L - C.F. 80003090943 Tel. 0865-838323 Fax 0865-838415

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "MOLISE ALTISSIMO"-CAROVILLI
Prot. 0000185 del 12/01/2024
IV-1 (Entrata)

*Educare l'uomo vuol dire dargli il senso della
"prospettiva", il senso, cioè, della gioia per le vie di
domani.
(A.S. Makarenko, Il poema pedagogico)*

**PTOF
2022-25**

D. S.: Prof. ssa Maria Rosaria Vecchiarelli

F.S. Area 1: claudia.biasella@gmail.com

□ **Che cos'è il PTOF**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (acronimo: P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'ISC Molise Altissimo.

Tale documento rappresenta uno strumento flessibile, a carattere processuale e dinamico, che impegna la scuola a un uso trasparente e produttivo delle risorse nonché ad un miglioramento del servizio scandito da obiettivi misurabili di durata triennale. Il PTOF

- esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa;
- è coerente con le finalità ed i compiti fissati dai documenti ministeriali, in sintonia con il dettato costituzionale;
- riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche valorizzando le relative professionalità;
- mette in atto il *Piano di miglioramento (PDM)* elaborato nel *Rapporto di Autovalutazione (RAV)*;
- elabora il potenziamento dell'offerta formativa;
- promuove finalità, principi e strumenti previsti nel *Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)*;
- programma le attività formative rivolte al personale docente e ATA;
- evidenzia il fabbisogno di:
 - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia
 - potenziamento dell'offerta formativa
 - personale ATA
 - infrastrutture, attrezzature, materiali.

• **Quadro normativo di riferimento**

-Costituzione Italiana (art. 3-33-34-38-117)	
-Dichiarazione Universale Diritti del Fanciullo – 1959	
-Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006	
-CCNL “Istruzione e Ricerca” 19 aprile 2018	
-D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297	<i>T. U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione</i>
-DPR 20 marzo 2009, n 89	<i>Revisione assetto organizzativo didattico S. I. e I ciclo</i>
-Legge 13 luglio 2015, n. 107	<i>Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e formazione</i>
-D.P.R. 11 febbraio 2010	<i>Approvazione Traguardi per le competenze e obiettivi IRC</i>
-D.M. 16 novembre 2012, n 254	<i>Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo</i>
-Legge n. 107 del 13 luglio 2015	<i>Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione</i>
-D. Lgs 13 aprile 2017, n. 62	<i>Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo</i>
-C.M. n. 2 dell' 8-01-2010	<i>Integrazione alunni con cittadinanza non italiana</i>
-Legge 8 ottobre 2010, n. 170	<i>Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento</i>
-Alleg. al D.M. 12 luglio 2011	<i>Linee Guida del MIUR per gli alunni con DSA</i>
-D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66	<i>Norme per l'inclusione scolastica degli studenti disabili</i>
-Legge 20 agosto 2019, n. 92	<i>Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educ. civica</i>
-D.M. 22 giugno 2020, n. 35	<i>Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica</i>
-O. M. n. 172 del 04-12-2020	<i>Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella S. P.</i>
-Nota M.I. prot. 2158 del 04-12-2020	<i>Valutazione S.P. Trasmissione ordinanza e Linee guida</i>
-Nota M.I. del 18-02-2021, n.482	<i>Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo;</i>
-Legge 30-12-2021, n. 234, art. 1 comma 329	<i>Introduzione dell'insegnamento di educazione motoria nella Scuola Primaria</i>
-Nota M. I. n.° 1998 del 19-08-2022	<i>Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023</i>
-Nota M. I. del 28-08 - 2022, n. 1199	<i>Trasmissione del vademecum illustrativo delle note tecniche</i>

□ **Dati identificativi dell'istituto**

Ordine di scuola	Istituto comprensivo scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
Indirizzo	Via Costa Ospedale, n.° 16
Città	Carovilli
C.A.P.	86083
Provincia	Isernia
Telefono - Fax	0865 838323 - 0865-838415
Posta elettronica	isic81200l@istruzione.it
Pec	isic81200l@pec.istruzione.it
Cod. meccanogr.	ISIC81200L
Cod. fiscale	80003090943

□ **La nostra storia**

L'Istituto Statale Comprensivo *Molise Altissimo* di Carovilli è sorto nell'anno scolastico 2000-2001 dalla fusione degli istituti comprensivi di Capracotta e Carovilli.

La denominazione adottata compendia la comune e fondamentale peculiarità orografica del suo territorio.

In seguito ai provvedimenti di dimensionamento scolastico, l'ISC *Molise Altissimo* ha aggregato

-nel 2014	<ul style="list-style-type: none"> • i Plessi a. di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria Primo Grado di Miranda b. di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria di Forlì del Sannio – provenienti dall'IC <i>Giovanni XXIII</i> d'Isernia;
-nel 2015	<ul style="list-style-type: none"> • i Plessi di Scuola dell'Infanzia e Primaria dei comuni di c. Carpinone d. Pesche e. Pettoranello di Molise – tutti provenienti dal soppresso <i>I.C. Castelpetroso</i>.

Tra i molteplici episodi che, a guisa di pietre miliari, hanno delineato il percorso di crescita dell'Istituto, è doveroso sottolineare

2010-2011	la realizzazione del logo dell'Istituto nell'anno
2015-2016	l'inaugurazione della nuova struttura scolastica di Carpinone
2021-2022	la riapertura dell'edificio di Pesche, in <i>Via Giovanni XXIII</i> l'attivazione di una sezione di S. I. a indirizzo Montessori nel Plesso di Pettoranello
2022-2023	l'attivazione della classe II SSPG nel plesso di Pesche.

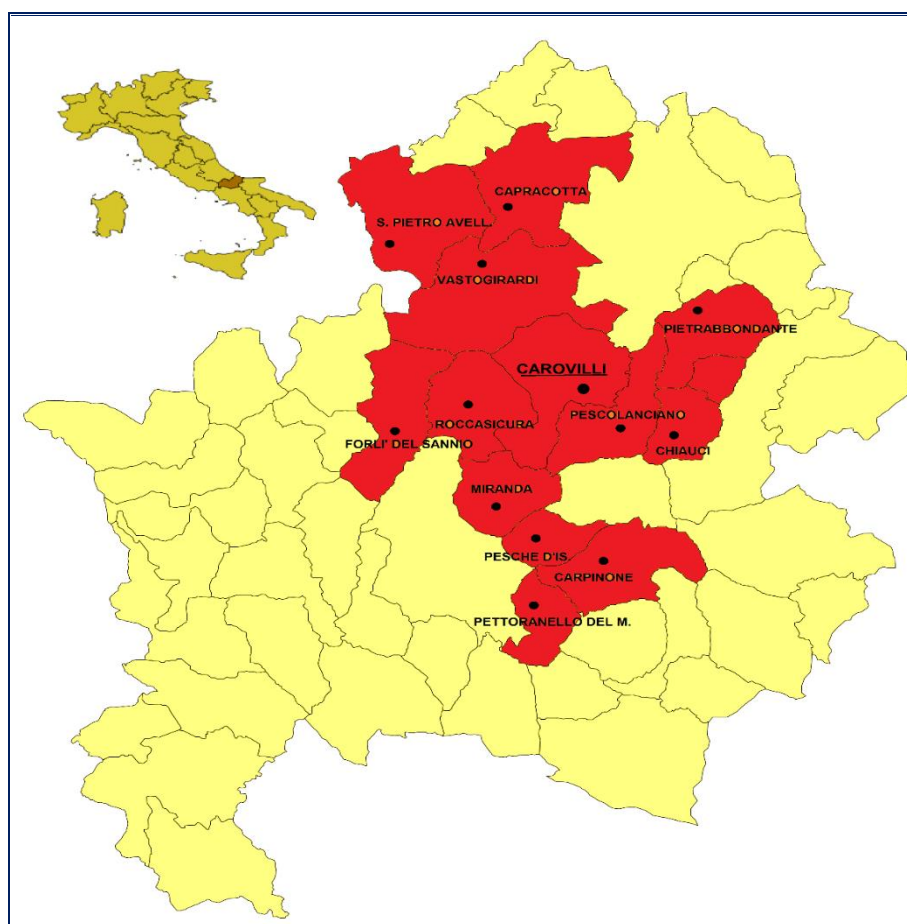
Il bacino di utenza dell'Istituto è ampio e piuttosto eterogeneo, sia nella configurazione orografica che nell'aspetto socio – economico – culturale. Attualmente comprende 13 comuni

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carovilli – Vastogirardi; ▪ Capracotta – Pietrabbondante ▪ San Pietro Avellana – Pescopennataro 	– Comunità montana <i>Alto Molise</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pescolanciano ▪ Miranda ▪ Pesche d'Isernia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pettoranello del Mol. – Roccasicura; – Comunità montana <i>Centro Pentria</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Carpinone – Chiauci 	– Comunità montana <i>Sannio</i>

Siamo qui!



La sede centrale dell'IC *Molise Altissimo*



Il comprensorio dell'IC *Molise Altissimo*

ANALISI DEL CONTESTO

□ **Morfologia del territorio**

Il territorio, prevalentemente montano, è caratterizzato da considerevoli oscillazioni altimetriche ed assume caratteristiche collinari nell'area di Carpinone. Include i bacini idrografici del Trigno e del Verrino, del Carpino e del Sordo.

La morfologia del territorio, a cui nella stagione invernale si aggiungono fattori negativi quali la neve e il ghiaccio, non agevola la comunicazione tra i vari centri abitati del comprensorio.

Gli effetti nefasti dei pesantissimi tagli alla rete ferroviaria sono stati compensati dalla realizzazione di importanti arterie stradali, quali la Trignina (SS 6) e la superstrada Isernia-Castel di Sangro (variante alla SS 17).

□ **Risorse archeologiche e paesaggistiche**

In quest'area, tuttora incontaminata e ricca di risorse paesaggistiche, nel corso dei secoli si sono sedimentate le grandiose testimonianze di famose civiltà.

Le effettive potenzialità del cospicuo patrimonio naturalistico ed archeologico restano da valutare e da riconsiderare, per uno sviluppo in termini di turismo e di economia.

risorse
archeologiche

Santuario sannitico (Pietrabbondante)
Tempio italico (Vastogirardi)
Cinta megalitica di M. Saraceno (Pietrabbondante)
Cinta megalitica di M. Ferrante (Carovilli)
Fortificazioni di M. Cavallerizzo e M. San Nicola (Capracotta)
Mura ciclopiche di M. Miglio (S. Pietro Avellana)
Fortificazioni di S. Maria dei Vignali (Pescolanciano)
Castello Caldora (Carpinone)
Castello D'Alessandro (Pescolanciano)
Borgo fortificato (Vastogirardi)
Borgo medievale di Pesche
Chiesa tratturale di S. Domenico (Carovilli)

risorse
paesaggistiche

Riserva MAB di Collemeluccio (Pescolanciano)
Riserva MAB di Montedimezzo (Vastogirardi)
Riserva naturale orientata (Pesche d'Isernia)
Giardino di flora appenninica (Capracotta)

□ **Aspetti socio/economici**

L'artigianato locale, un tempo florido, non ha retto allo spopolamento dei centri e alla competizione dell'industria. La scarsa produttività del lavoro, la frammentazione dei fondi e la polverizzazione delle aziende hanno finito con il relegare l'agricoltura e la zootecnia ad un ruolo marginale.

Il debole tessuto economico fondamentale è imperniato sul terziario pubblico e su un settore secondario in crisi da anni. Esso risulta connotato da tassi occupazionali bassissimi nonché dalla massiccia diffusione del lavoro saltuario, spesso sommerso e poco remunerativo.

Aumenta, specialmente per i giovani, la povertà relativa; parallelamente si moltiplicano e si estendono le sacche d'indigenza reale.

Le trasformazioni strutturali dell'economia hanno determinato l'ineluttabile tramonto dell'orizzonte valoriale che caratterizzava l'universo agro-pastorale.

Al contempo hanno proiettato la donna nel mondo del lavoro cambiando ruoli e aspettative. Accanto al modello *nucleare*, si diffondono sempre più le famiglie *allargate* o *monogenitoriali* e i problemi della "terza età" tendono ineluttabilmente ad assumere una connotazione sociale. Nuove forme di analfabetismo primario, circoscritto al settore delle tecnologie e dei linguaggi multimediali, si sovrappongono all'analfabetismo di ritorno.

Nei contesti più deprivati, dove si riscontrano bassi livelli di scolarizzazione e di consumi culturali, le famiglie non sempre garantiscono supporto e stimoli adeguati all'apprendimento. Esse, pertanto, delegano, alla scuola, carichi crescenti di responsabilità educative che spesso confliggono con la limitata disponibilità di tempo e di risorse.

□ **Andamento demografico**

Accanto ad un regresso demografico, intenso e di antica data, si registra un preoccupante invecchiamento della popolazione associato a bassi indici di natalità. Ridottosi il flusso migratorio verso le altre regioni o i paesi esteri, la popolazione dei piccoli centri ha subito l'attrazione della città capoluogo di provincia e del suo hinterland.

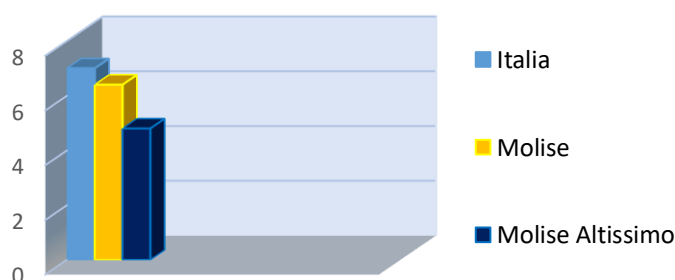
Nell'ultimo decennio il fenomeno dell'immigrazione ha interessato in modo sempre più marcato il comprensorio dell'Istituto.

Grazie anche ai dispositivi di ricongiungimento, in molti comuni cresce la presenza di nuclei familiari "stranieri" o "misti" che generalmente risultano ben integrati nel tessuto socio-economico.

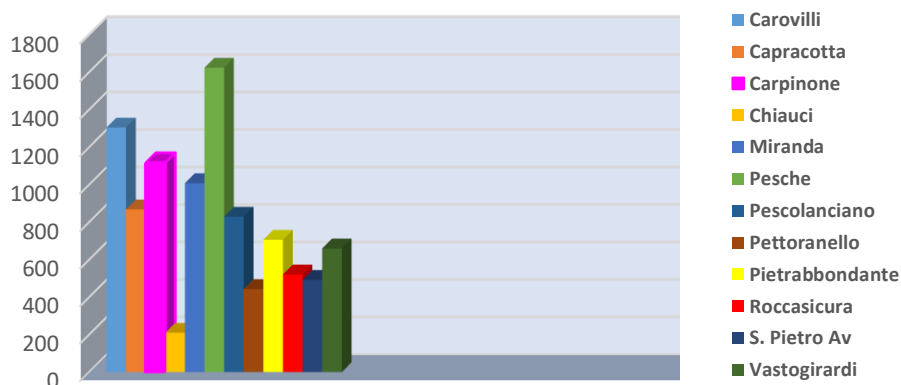
Dati sulla popolazione e indicatori demografici

	abitanti	densità	età media	ind. vecch.	ind. nat.	stranieri %
Carovilli	1305	30,1	48,3	269,8	2,3	14 1,1
Capracotta	868	19,8	52,2	487,3	2,3	35 4,2
Carpinone	1117	33,5	47,4	264,1	3,6	18 1,7
Chiauci	210	12,9	51,9	800	9,3	1 0,5
Miranda	1008	43,9	48,4	246	6,1	33 3,4
Pesche	1624	128,1	44,2	161,8	4,3	161 9,7
Pescolanciano	829	23,9	47,6	271,1	2,4	23 2,7
Pettoranello	443	27,8	45,8	221,7	2,3	17 3,9
Pietrabbondante	706	24,3	54,1	1160	4,4	13 1,9
Roccasicura	521	18	48,4	323,8	5,8	17 3,3
San Pietro Avellana	492	20	52,2	461,8	10,6	20 4,4
Vastogirardi	660	10,9	51,3	419,1	4,5	27 4,1
Comprensorio	9783	30,8	45,1	370,5	4,8	379 3,4

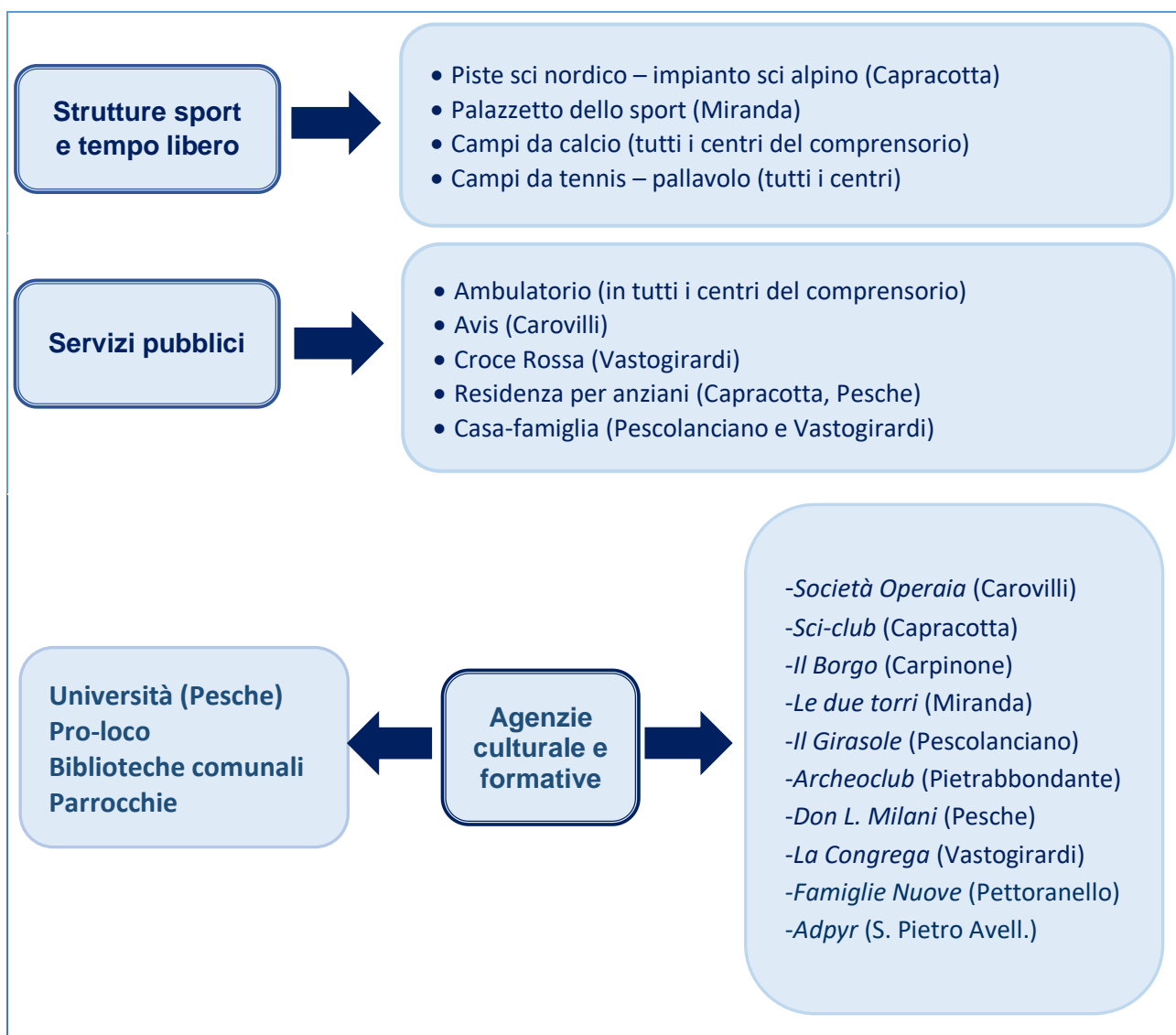
Indici di natalità a raffronto



La popolazione nei comuni del comprensorio



□ Risorse del territorio



CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

□ Sedi - strutture edilizie

Carovilli – sede centrale			
<i>Via costa Ospedale n 16</i>		<i>Tel. 0865 838323 – fax 0865 838415</i>	
▪ ufficio di presidenza	▪ Scuola Primaria	ISEE81201P	
▪ uffici amministrativi	▪ Scuola Secondaria I Grado	ISMM81201N	
<p>L'edificio, articolato su quattro livelli, è costituito da un'antica costruzione risalente agli anni cinquanta, dalla palestra con l'adiacente vano-caldaia e da un ampio corpo di fabbrica realizzato due decenni fa.</p> <p>Nel corso delle ultime ristrutturazioni, sono stati adottati gli accorgimenti necessari per il superamento delle barriere architettoniche e la normativa antincendio. L'illuminazione interna è adeguata alle funzioni dei singoli locali.</p>			
□ <i>Spazi interni</i>	• laboratori multimediali	• aula magna	• palestra
□ <i>Spazi esterni</i>	• cortile	• spazio verde alberato	• terrazzo
Carovilli- SI			
<i>Via dei Frattari</i>		<i>Tel. 0865 838575</i>	
▪ Scuola Infanzia	ISAA81202E		
<p>La struttura, moderna e lineare, si sviluppa intorno ad un vasto ambiente centrale, adibito ad attività collettive di aggregazione. Le finestre prospettano su un ampio spazio verde, fruibile per le attività ludiche e motorie. L'isolamento acustico, la luminosità delle aule, l'efficienza dei servizi ed il rispetto degli standard di sicurezza ne fanno un complesso scolastico accogliente e funzionale.</p>			
□ <i>Spazi interni</i>	• androne polifunzionale	• mensa + cucina	
□ <i>Spazi esterni</i>	• giardino		
Capracotta			
<i>Via Roma</i>		<i>Tel. /fax. 0865 949239</i>	
▪ S. Infanzia	ISAA81204L	▪ S. Primaria	ISEE81203R
		▪ SSPG	ISMM81204R
<p>I locali della chiesa canonica, concessi in comodato d'uso gratuito, sono l'attuale sede del Plesso scolastico di Capracotta. Si tratta di una solida e compatta struttura di recente costruzione, decisamente sicura sotto il profilo della vulnerabilità sismica.</p> <p>Attraverso mirati interventi di ristrutturazione, l'edificio è stato adeguato e reso funzionale alle esigenze della scuola.</p>			
□ <i>Spazi interni</i>	• laboratorio multimediale	• sala professori	• mensa + cucina
Carpinone			
<i>Via Salita Colle, 131</i>		<i>Tel./fax. 0865 93243</i>	
▪ Scuola Infanzia	ISAA812111	▪ Scuola Primaria	ISEE812049
<p>Recentemente alla vecchia struttura si è aggiunto un nuovo corpo di fabbrica, autonomo anche dal punto di vista degli accessi. L'edificio, armonicamente integrato con le architetture già esistenti, è articolato su due piani. I locali, luminosi, ben isolati dal punto di vista termico ed acustico, sono privi di barriere architettoniche e rispondenti alle normative sulla sicurezza.</p>			
□ <i>Spazi interni</i>	• androne polifunzionale	• mensa + cucina	• palestra
□ <i>Spazi esterni</i>	• giardino	• piazzale	

Miranda	
<i>Via Roncalli</i>	<i>Tel. 0865 496030</i>
▪ Scuola Infanzia ISAA81207Q	▪ Scuola Primaria ISEE812105
<p>L'edificio, realizzato da qualche decennio, sorge in un'area salubre e tranquilla della periferia, nelle vicinanze del Centro Sportivo Polifunzionale.</p> <p>È una solida e compatta costruzione ad un piano, più volte ristrutturata ed adeguata alle norme di sicurezza.</p> <p>Dispone di aule luminose, accoglienti, ben isolate dal punto di vista termico ed acustico. L'arredo risulta abbastanza funzionale.</p>	
<input type="checkbox"/> <i>Spazi interni</i> <ul style="list-style-type: none"> • sala-docenti • aula multimediale 	<ul style="list-style-type: none"> • androne polifunzionale • spazio con prato sintetico
<input type="checkbox"/> <i>Spazi esterni</i> <ul style="list-style-type: none"> • piazzale 	<ul style="list-style-type: none"> • mensa + cucina

Miranda	
<i>Via Provinciale</i>	<i>Tel. 0865 497138</i>
▪ Scuola Secondaria Primo Grado ISMM81206V	
<p>Si tratta di una costruzione, risalente a qualche decennio fa. La sobria e compatta struttura a due piani, concepita per accogliere gli anziani, è stata realizzata nel rispetto scrupoloso dei criteri antisismici e delle norme di sicurezza.</p> <p>I locali, luminosi, ben isolati dal punto di vista termico ed acustico, si rivelano abbastanza funzionali alle esigenze didattiche e formative.</p>	
<input type="checkbox"/> <i>Spazi interni</i> <ul style="list-style-type: none"> • sala-docenti 	<ul style="list-style-type: none"> • laboratorio
<input type="checkbox"/> <i>Spazi esterni</i> <ul style="list-style-type: none"> • parcheggio 	

Pescolanciano –Scuola Primaria	
<i>Piazza Garibaldi</i>	<i>Tel. 0865 832152</i>
▪ Scuola Primaria ISEE812082	▪ Scuola secondaria I Grado ISMM81205T
<p>In attesa dei lavori per la messa in sicurezza dell'edificio scolastico, il Plesso ha trovato una provvisoria sistemazione all'interno di un locale messo a disposizione dal Comune.</p> <p>La solida ed antica costruzione in muratura, articolata in tre piani, è stata riattata ed adattata alle esigenze delle attività didattiche.</p> <p>Complessivamente la struttura si sta rivelando abbastanza confortevole e funzionale.</p>	
<input type="checkbox"/> <i>Spazi interni</i> <ul style="list-style-type: none"> • laboratorio informatica + sala docenti 	
<ul style="list-style-type: none"> • palestra (vecchio edificio) 	

Pescolanciano –Scuola Infanzia	
<i>Via Cairolì</i>	<i>Tel. 0865 832251</i>
▪ Scuola Infanzia ISAA81205N	
<p>L'edificio scolastico sorge in una zona tranquilla e si inserisce armonicamente nel contesto ambientale. Si tratta di una solida costruzione in muratura realizzata da diversi decenni e articolata su due livelli. Nel corso degli anni ha subito lavori di manutenzione ordinaria e interventi, più incisivi, di adeguamento alle normative vigenti, soprattutto sul piano igienico/sanitario e impiantistico. Gli ambienti risultano ampi, luminosi, accoglienti e funzionali alle attività scolastiche.</p>	
<input type="checkbox"/> <i>Spazi interni</i> <ul style="list-style-type: none"> • salone polifunzionale 	<ul style="list-style-type: none"> • refettorio + cucina
<input type="checkbox"/> <i>Spazi esterni</i> <ul style="list-style-type: none"> • cortile lastricato 	<ul style="list-style-type: none"> • spogliatoio del personale

Pesche			
<i>Via Giovanni XXIII</i>		<i>Tel. 0865 1998303</i>	
▪ Scuola Infanzia	ISAA81209T	▪ Scuola Primaria	ISEE812138
▪ Scuola secondaria I Grado	ISMM812081		
<p>La costruzione, realizzata negli anni 70, si presenta lineare e compatta, armonicamente inserita nel centro abitato di Pesche.</p> <p>È articolata su tre piani collegati da un ascensore.</p> <p>I vari interventi di messa in sicurezza e di adeguamento sismico, ne hanno fatto una struttura ampia e confortevole, dotata di accoglienti e luminose, ben coibentate dal punto di vista termico ed acustico.</p> <p>Non mancano gli spazi laboratoriali, dotati di arredi funzionali e sussidi didattici.</p>			
□ <i>Spazi interni</i>	• palestra	• laboratorio multimediale	• laboratorio artistico
	• sala teatro	• mensa (2)	• cucina (2)

Pettoranello			
<i>Località Pantaniello</i>		<i>Tel. 0865 460457</i>	
▪ Scuola Infanzia	ISAA81210X	▪ Scuola Primaria	ISEE812127
<p>L'edificio fu realizzato nel 2007 nella zona industriale, per essere adibito ad incubatore d'impresa. La struttura sobria, lineare, gradevole nelle tonalità dei colori, è articolata su due piani. Gli ambienti scolastici, provvisti di adeguati servizi, risultano accoglienti, luminosi, sufficientemente ampi e funzionali alle varie attività.</p>			
□ <i>Spazi interni</i>	• biblioteca-aula multimediale	• refettorio-palestra	• cucina
□ <i>Spazi esterni</i>	• piazzale-parcheggio		

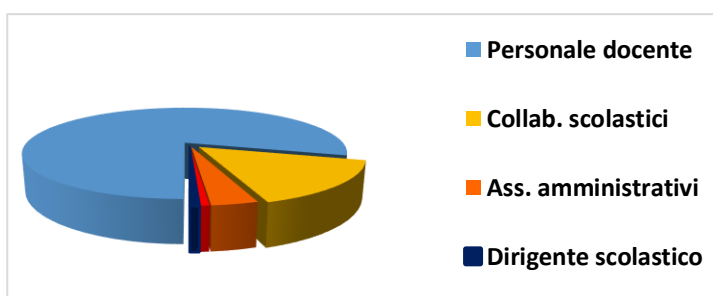
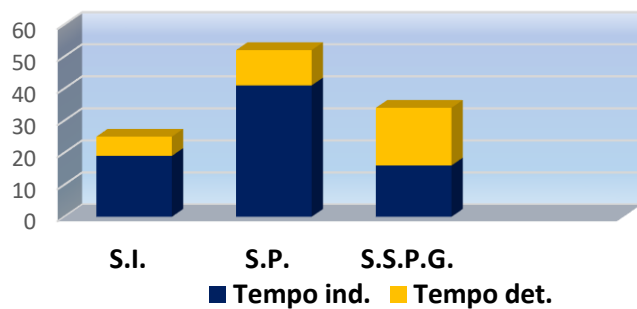
San Pietro Avellana			
<i>Via Alfieri, 15</i>		<i>Tel. 0865 940132</i>	
▪ Scuola Primaria	ISEE81205V	<i>Scuola Infanzia (paritaria)</i>	
<p>L'edificio, risalente agli anni '50, sorge in una zona centrale del paese. Si confronta con discrezione con il paesaggio e l'abitato circostante.</p> <p>È strutturato su due piani ed un seminterrato. Gli ultimi interventi di manutenzione hanno interessato i solai, la facciata ed i servizi.</p> <p>I locali sono ampi, luminosi, ben isolati dal punto di vista termico ed acustico.</p>			
□ <i>Spazi interni</i>	• aula-palestra	• aula multimediale	

□ **Risorse multimediali**

Carovilli - sede centrale					
Lab. New	PC fissi	2	PC all in one	10	
Lab. Touch	PC all in one	12	Stamp. 3D + port.	1	Scanner 3D 1
Lab. Magnum	PC fissi	12			Monitor digitali 1
Lab. Power	PC fissi	9	Stamp. multif.	1	
2 Lab. mobili	PC portatili	30	Visori realtà virtuale	22	
Aule	LIM	5	Monitor digitali	8	
Uffici	Computer fissi	7	PC all in one	1	
Carovilli - Scuola Infanzia					
□ Aula computer	Computer fisso	1	Stampante	1	
□ Aule	Monitor interattivo	1	Computer	1	Karaoke 1

Capracotta						
□ Laboratorio multim.	Computer fissi	4	Computer portatili	11	Stampante	1
□ Aule	LIM	2	Monitor digitali	2		
Aule SI	Monitor interattivo	1	Computer	1	Karaoke	1
Carpinone - SP						
□ Laboratorio multim.	Computer fissi	9			Stampante multif.	1
□ Aule	LIM	1	Monitor digitali	2		
Carpinone						
□ Aula	Computer fisso	1				
Aule SI	Monitor interattivo	1	Computer	1	Karaoke	1
Miranda SI-SP						
□ Laboratorio multim.		1	Computer portatili	10	Stampanti multif.	2
□ Aule	LIM	3	Monitor digitali	3	Computer fisso	1
Aule SI	Monitor interattivo	1	Computer	1	Karaoke	1
Miranda SSPG						
□ Aula multimediale	Computer fissi	0	Computer portatili	8	Stampante	1
□ Aule	LIM	2	Monitor digitali	2		
Pesche SP – SI - SSPG						
□ Laboratorio multim.	Computer fissi	10	Computer portatili	3	Stampante	1
□ Aule SP	LIM	2	Monitor digitali	5		
□ Aule SSPG			Monitor digitali	1		
Aule SI	Monitor interattivo	1	Computer	1	Karaoke	1
Pescolanciano SI						
□ Aula multimediale	Computer fissi	2			Stampanti	2
□ Aule	Monitor interattivo	1	Computer	1	Karaoke	1
Pescolanciano SP						
□ Laboratorio multim.	Computer fissi	3	Computer portatili	6	Stampante	1
□ Aule	LIM	1	Monitor digitali	2		
Pettoranello						
□ Laboratorio multim.	Computer fissi	3	Computer portatili	10	Stampanti multif.	1
□ Aule	LIM	1	Monitor digitali	1		
□ Aule SI	Monitor interattivo	1	Computer	1	Karaoke	1
San Pietro Avellana						
□ Aula multim.	Computer fissi	4	Monitor digitali	1	Stampante	1
□ Aule	Monitor interattivo	1	Computer	1	Karaoke	1

La classe docente nei tre ordini di scuola



Le componenti del personale scolastico nell'IC Molise Altissimo

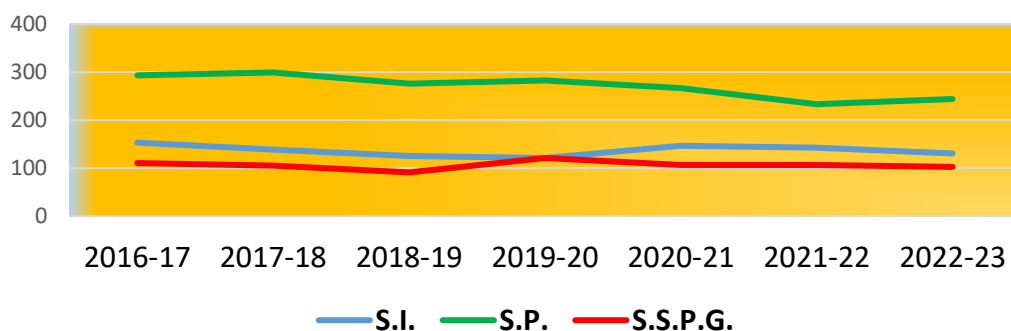
SCUOLA DELL'INFANZIA			
	dati 2022-23	Dati 2023-24	previsione 2024-25
Plesso	Alunni	Alunni	Alunni
CAROVILLI	33	34	36
CAPRACOTTA	4	2	2
CARPINONE	15	9	14
MIRANDA	21	20	25
PESCHE	17	10	19
PESCOLANCIANO	21	18	15
PETTORANELLO	19	22	12
IC Molise Altissimo	130	115	123

SCUOLA PRIMARIA																		
Plesso	dati 2022-23						Dati 2023-24						previsione 2024-25					
	I	II	III	IV	V	tot	I	II	III	IV	V	tot	I	II	III	IV	V	tot
Carovilli	11	11	10	15	10	57	10	11	12	10	15	58	15	10	11	12	10	58
Capracotta	6	3	3	2	6	20	1	5	3	4	3	16	1	1	5	3	4	14
Carpinone	6	7	1	9	4	27	6	6	7	1	9	29	6	6	6	7	1	26
Miranda	8	8	8	10	10	44	7	8	8	7	10	40	6	7	8	8	7	36
Pesche	8	5	5	17	19	54	4	8	6	4	15	37	4	4	8	6	4	26
Pescolanciano	6	5	2	8	4	25	7	6	5	1	8	27	7	7	6	5	1	26
Pettoranello	4	0	4	1	2	11	4	3	1	5	1	14	10	4	3	1	5	23
S. Pietro Av.	1	0	4	0	1	6	0	1	0	4	0	5	0	0	1	0	4	5
ISC Carovilli	50	39	37	62	56	244	39	48	42	36	61	226	49	39	48	42	36	214

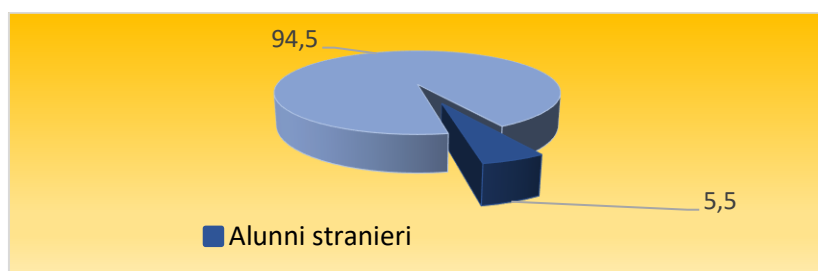
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO													
Plesso	dati 2022 - 23				Dati 2023-24				previsione 2024-25				
	I	II	III	tot	I	II	III	tot	I	II	III	tot	
Carovilli	17	21	15	53	13	17	22	52	15	13	17	45	
Capracotta	4	3	3	10	6	4	3	13	3	6	4	13	
Miranda	6	11	10	27	8	6	11	25	10	8	6	24	
Pesche	13	0	0	13	18	13	0	33	15	18	13	46	
ISC Molise Altissimo	40	35	28	103	45	40	36	123	43	45	40	128	

POPOLAZIONE SCOLASTICA - QUADRO RIASSUNTIVO													
Plesso	dati 2022-23				Dati 2023-24				previsione 2024-25				
	SI	SP	SSPG	Tot.	SI	SP	SSPG	Tot.	SI	SP	SSPG	Tot.	
Carovilli	33	57	53	143	34	58	52	144	36	58	45	139	
Capracotta	4	20	10	34	2	16	13	31	2	14	13	29	
Carpinone	15	27		42	9	29		38	14	26		40	
Miranda	21	44	27	92	20	40	25	85	25	36	24	85	
Pesche	17	54	13	84	9	37	33	79	19	26	46	91	
Pescolanciano	21	25		46	18	27		45	15	26		41	
Pettoranello	19	11		30	22	14		36	12	23		35	
San Pietro Avell.		6		6		5		5		5		5	
Molise Altissimo	130	244	103	477	114	226	123	463	123	214	128	465	

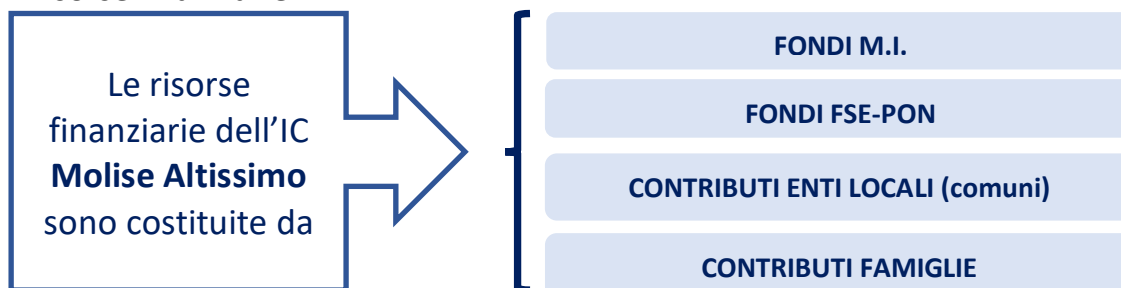
Popolazione scolastica



Alunni stranieri presenti nel comprensorio



□ Risorse finanziarie



□ Punti di forza e di debolezza

Nell'elaborazione del RAV, dall'analisi-comparazione dei dati forniti dall'INVALSI, emerge la seguente situazione

<p>Risultati scolastici</p> <p><i>Punti di forza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ammissione di tutti gli alunni • Assenza di casi di abbandono in corso d'anno <p><i>Punti di debolezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Percentuale di alunni che supera gli esami di fine-ciclo con una votazione bassa (6/10).
<p>Risultati nelle prove standardizzate</p> <p><i>Punti di forza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Bassissima variabilità esterna tra le classi della SSPG, in italiano, in matematica e in inglese. <p><i>Punti di debolezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le classi della SSPG e della SP gli esiti d'italiano e matematica restano generalmente poco soddisfacenti e al di sotto dei parametri di riferimento.
<p>Competenze chiave europee</p>

<p><i>Punti di forza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • La maggior parte degli studenti raggiunge confortanti livelli in relazione alle competenze chiave. <p><i>Punti di debolezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Si rileva una discrepanza tra i livelli certificati di competenze e i risultati nelle Prove Invalsi.
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p><i>Punti di forza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Curricolo è in sintonia con i documenti normativi; esso risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese di educazione-istruzione espresse dalle famiglie e dal territorio. <p><i>Punti di debolezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Emerge un certo scollamento tra l'impianto valutativo introdotto nella Scuola Primaria con l'O.M. del 4 dicembre 2020 n.° 172 e il sistema di valutazione della S.S.P.G.
<p>Ambiente di apprendimento</p> <p><i>Punti di forza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di spazi e tempi rispondente alle esigenze degli studenti; utilizzo di strategie metodologiche e organizzative di tipo innovativo; gestione efficace dei conflitti interni. <p><i>Punti di debolezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli spazi strutturati come laboratori sono limitati al solo settore dell'informatica.
<p>Inclusione e differenziazione</p> <p><i>Punti di forza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e valorizzazione delle differenze culturali. <p><i>Punti di debolezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • La mancanza di mediatori linguistici rende talvolta difficoltosa l'accoglienza degli alunni stranieri e la comunicazione con le loro famiglie.

<p>Continuità e orientamento</p> <p><i>Punti di forza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione tra docenti dei diversi ordini e attività con gli studenti delle classi-ponte. • Esperienze di prestito professionale; incontri tra insegnanti delle classi-ponte. <p><i>Punti di debolezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • È opportuno affinare gli strumenti e le modalità di monitoraggio degli esiti degli alunni nella Scuola Secondaria di Secondo Grado.
<p>Orientamento strategico e organizzazione</p> <p><i>Punti di forza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Missione e priorità condivise dalla comunità scolastica, dalle famiglie e dal territorio. • Responsabilità e compiti del personale sono chiaramente individuati e funzionali alle attività. <p><i>Punti di debolezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Una quota non irrilevante del FIS resta frammentata in una miriade di progetti che risultano poco funzionali al conseguimento delle priorità fissate nel Pdm.
<p>Sviluppo e valorizzazione risorse umane</p> <p><i>Punti di forza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Iniziative di aggiornamento produttive ed efficaci; valorizzazione del personale; gruppi di lavoro che producono materiali/strumenti significativi, utili per la comunità professionale. <p><i>Punti di debolezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Le iniziative di aggiornamento promosse a livello di ambito non coprono l'intero arco dei bisogni formativi e non sempre rispondono alle aspettative dei docenti.

□ **BISOGNI FORMATIVI**

Il Monitoraggio e l'Autovalutazione d'Istituto, le riunioni degli Organi Collegiali, i colloqui individuali con le famiglie, gli incontri mirati con i rappresentanti degli Enti Locali e delle agenzie del territorio, hanno consentito di rilevare i bisogni formativi e le aspettative dei vari soggetti coinvolti, anche in modo indiretto, nel percorso educativo.

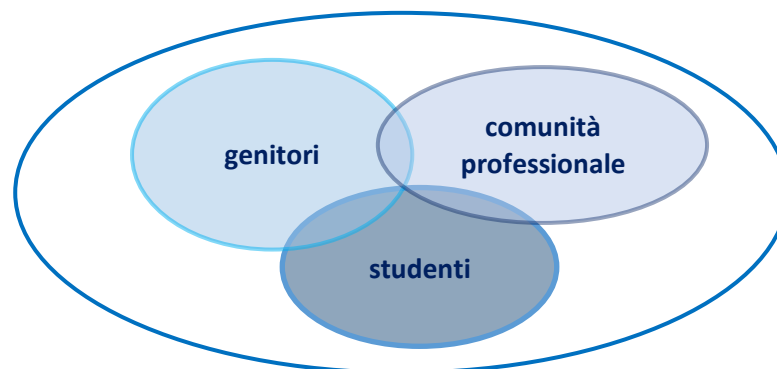
Bisogni formativi degli allievi	<ul style="list-style-type: none"> - accettazione, socializzazione e comunicazione in un ambito sereno, rassicurante, stimolante; - coinvolgimento nella scelta e nell'organizzazione delle attività; - esperienze di apprendimento interessanti e significative; - spazi di apprendimento, metodi e strumenti diversificati; - momenti e spazi di aggregazione.
Aspettative e richieste dei genitori	<ul style="list-style-type: none"> - offerta formativa qualificata per apprendere in autonomia e proseguire, con successo gli studi; - formazione trasversale mirata ai nuovi alfabeti della comunicazione; - riduzione dei carichi di lavoro pomeridiano per gli studenti; - clima scolastico sereno e inclusivo.
Bisogni espressi dal territorio	<ul style="list-style-type: none"> - offerta formativa qualificata che garantisca valori e competenze; - contesto positivo di aggregazione e integrazione; - valorizzazione del patrimonio culturale locale e maturazione del senso di appartenenza alla comunità.
Bisogni educativi speciali	<ul style="list-style-type: none"> - ambiente scolastico, positivo e favorevole, nel quale ciascun allievo possa esprimere liberamente se stesso; - comunità educativa sensibile alla cultura dell'inclusione; - rispetto dei tempi, dei livelli, dei ritmi di apprendimento individuali; - riduzione delle barriere, fisiche e mentali, che ostacolano il progetto inclusivo; - clima e atteggiamento di cooperazione all'interno del gruppo-classe; - coinvolgimento attivo e costruttivo delle famiglie nel processo d'insegnamento-apprendimento.

LE SCELTE STRATEGICHE

□ Vision e mission

L'IC Molise Altissimo intende connotarsi quale

comunità formativa dinamica, innovativa, attuale, radicata nel territorio ed aperta ad una dialettica interazione con la più vasta comunità umana e civile, in un orizzonte nazionale, europeo e mondiale.



L'IC *Molise Altissimo* intende concorrere allo sviluppo armonico e integrale della persona -in sintonia con i principi della Costituzione- favorendo l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e culturali, rispettando e valorizzando le diversità individuali.

La *mission* dell'istituzione scolastica si esplicita attraverso i seguenti assi:

- predisposizione di percorsi formativi, atti a guidare gli allievi nella costruzione di un sapere unitario, significativo, culturalmente valido e socialmente spendibile;
- instaurazione di un clima sereno, fondato sulla cultura dell'accoglienza, dell'accettazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- ampliamento degli spazi di democrazia e di partecipazione alla vita della scuola;
- promozione della interazione e della collaborazione con l'extrascuola coinvolgendo le famiglie e le diverse realtà -istituzionali, culturali, sociali ed economiche- del territorio nella progettazione dell'offerta formativa nonché nella realizzazione di specifici percorsi;
- valorizzazione della comunità professionale, intesa come gruppo i cui partecipanti si scambiano reciprocamente esperienze e conoscenze;
- costruzione della consapevolezza e della capacità di gestire l'appartenenza contemporanea a comunità sempre più vaste.

□ **Obiettivi formativi prioritari (Legge 107/2015)**

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola, l'attività didattica di tutte le classi del comprensivo, prendendo in considerazione quanto emerso dal *Rapporto di autovalutazione* e dal *Piano di miglioramento*, dovrà prevedere:

- il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento
 - alle competenze in madrelingua
 - alle competenze linguistiche degli alunni stranieri;
- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei, anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;

- il potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche;
- il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica, allo sport;
- il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, con particolare riferimento allo studio dello strumento musicale nella Scuola Secondaria di primo Grado;
- l'alfabetizzazione all'arte e al linguaggio teatrale;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network nell'ottica della prevenzione del cyberbullismo;
- l'attivazione della produzione e della diffusione di materiali per la didattica digitale prodotti autonomamente;
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica ai fini dell'acquisizione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, della legalità, della diversità, dei beni paesaggistici e del patrimonio;
- la prevenzione della dispersione scolastica e il potenziamento delle attività di inclusione, individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi;
- la valorizzazione delle eccellenze, declinate in progetti di ampio respiro, quali olimpiadi, concorsi, certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche;
- la personalizzazione delle attività formative riferite alle azioni di
 - recupero degli studenti in difficoltà
 - potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza;
- lo sviluppo di una verticalità per aree con azioni didattiche di continuità tra le classi-ponte dell'Istituto;

- la progettazione e la realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali, in raccordo con le Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio.

Tenendo conto dei bisogni affiorati negli ultimi anni scolastici, in sintonia con le direttrici tracciate nell'*Atto d'indirizzo*, sarà indispensabile concentrarsi su alcune aree nevralgiche con interventi mirati, atti a

- affinare l'efficacia e l'efficienza delle modalità di comunicazione, all'interno e all'esterno della scuola, attraverso l'utilizzo ottimale delle piattaforme, del registro elettronico, del sito web;
- valorizzare, anche in situazioni ordinarie, la didattica on line, in modalità sincrona e asincrona, per attività di recupero e di potenziamento o per lo svolgimento di itinerari formativi finalizzati a gare ed eventi;
- personalizzare i percorsi didattici (in presenza e/o a distanza) per garantire la valorizzazione delle potenzialità individuali di ogni allievo;
- favorire una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali in modo da affrontare, in modo più agevole, eventuali e bruschi mutamenti;
- garantire modalità valutative eque che possano conservare lo loro valenza formativa sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza;
- impostare, in modo trasversale, l'insegnamento dell'Educazione civica, focalizzando i percorsi sulla Costituzione italiana, sullo sviluppo sostenibile, e sulla cittadinanza digitale;
- implementare le nuove competenze del personale docente e instradare il personale ATA verso una organizzazione flessibile del lavoro, in presenza ed eventualmente, da remoto.
- rimodulare le scelte organizzative al fine di assicurare l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola Primaria (a partire dalle classi quinte) e armonizzarlo sinergicamente, sia sul piano progettuale sia sul piano strettamente didattico, con i percorsi formativi delle altre discipline curricolari.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-2025

Il *PdM* è il documento di progettazione strategica in cui viene pianificato il percorso di qualità e miglioramento che l'istituzione scolastica intende intraprendere per conseguire i traguardi connessi con le evidenze indicate nel *Rapporto di autovalutazione (RAV)*.

“Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione” (*Nota MIUR- prot. n. 7904 del 01-09-2015*).

Il Piano di Miglioramento, stilato nel rispetto della normativa vigente, è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui costituisce parte integrante.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente scolastico che si avvale della collaborazione del *Nucleo Interno di Valutazione (NIV)*. Gli aspetti salienti dei processi di miglioramento sono

- a. la condivisione delle buone pratiche
- b. la valorizzazione delle competenze professionali già presenti nella comunità formativa
- c. la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche e alle procedure dell'innovazione pedagogico-didattica.

- **Priorità e traguardi**

Esiti

Risultati scolastici

I Priorità	Incrementare la percentuale degli studenti in uscita dalla SSPG collocati nelle fascia alta riducendo ulteriormente la percentuale degli studenti con votazione minima.
traguardi	<ul style="list-style-type: none"> - Incrementare del 10 % la percentuale degli studenti in uscita con il 9 dalla SSPG. - Ridurre del 10 % il numero degli studenti in uscita con il 6.

Esiti	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
II Priorità	Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali, sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria di I grado, riducendo la varianza tra le classi.
traguardo	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati d'italiano nella SSPG (+ 8) e nelle classi V (+ 12) della SP allineandoli a quelli delle scuole con lo stesso ESCS. - Allineare nella SSPG, i risultati di matematica (+10) a quelli delle scuole con lo stesso ESCS. - Ridurre del 50 % la varianza tra le classi di SP nei risultati delle prove di italiano, matematica e inglese.

Esiti	Risultati a distanza
III Priorità	Migliorare i risultati a distanza degli studenti in uscita dal I Ciclo d'istruzione.
traguardi	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre (del 50%) la percentuale di alunni che non seguono il Consiglio orientativo in uscita dal I Ciclo di istruzione. - Ridurre (del 50 %) la percentuale degli studenti che chiedono il trasferimento ad altra scuola per motivi legati all'insuccesso scolastico, nel primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

▪ Motivazione

Dal *Rapporto di autovalutazione* emergono diverse criticità nella sezione “Risultati nelle prove standardizzate nazionali”. Nello specifico, dalla lettura analitica dei dati restituiti dall'Invalsi si rileva che

- in entrambi gli ordini di scuola gli esiti conseguiti in matematica e in italiano risultano generalmente al di sotto dei parametri delle scuole con background socio/economico e culturale simile;
- nella Scuola Primaria tale problema è associato a un'accentuata disomogeneità tra le classi.

La seconda e la terza priorità, oltre che al RAV, sono direttamente riconducibili agli obiettivi formativi prioritari esplicitati nell'Atto d'Indirizzo e alla mission della comunità formativa.

L'I.C. *Molise Altissimo* infatti mira

- a guidare gli allievi nella costruzione di un sapere unitario, significativo, culturalmente valido e spendibile nel prosieguo dell'itinerario formativo;
- a garantire il successo formativo di tutti gli allievi, valorizzando le eccellenze e offrendo percorsi individualizzati agli studenti in difficoltà di apprendimento.

▪ Obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione obiettivi	Priorità
Curricolo progettazione e valutazione	1. Rimodulare il curricolo verticale valorizzando le competenze chiave a carattere trasversale, migliorando la definizione dei traguardi, puntualizzando la definizione dei descrittori e dei loro livelli.	I-II-II
	2. Pianificare e condividere percorsi di miglioramento e prassi didattiche tra le classi e i plessi dell'IC Molise Altissimo.	I-II
	3. Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base in italiano e matematica.	I-II-II

Area di processo	Descrizione obiettivi	Priorità
Ambiente di apprendimento	4. Ottimizzare la distribuzione delle dotazioni tecnologiche e migliorare la connessione Internet al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto efficace, motivante e stimolante.	I-II-III
	5. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative atte a migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e a valorizzare le eccellenze.	I-II-III
Area di processo	Descrizione obiettivi	Priorità
Inclusione e differenziazione	6. Potenziare la personalizzazione dei percorsi formativi con attenzione agli alunni BES, ai disabili, agli stranieri.	I-II-III
	7. Approntare soluzioni organizzative innovative per favorire il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti, per gruppi di livello.	I-II
Area di processo	Descrizione obiettivi	Priorità
Continuità e orientamento	8. Definire un protocollo di monitoraggio delle azioni orientative della scuola.	III
Area di processo	Descrizione obiettivi	Priorità
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	9. Implementare le attività di formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA, inserendo nel P.d.F. corsi e/o seminari sulla gestione della classe e sulla didattica per gli alunni stranieri.	I-II-III
Area di processo	Descrizione obiettivi	Priorità
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	10. Avviare l'attività di rilevazione dei dati relativi al monitoraggio a distanza, anche attraverso l'interazione con gli istituti scolastici superiori della provincia.	III

▪ **Scala di rilevanza degli obiettivi di processo**

La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che possono avere le azioni finalizzate al perseguimento dell'obiettivo prefissato.

La stima della fattibilità si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, considerando le risorse umane e finanziarie a disposizione dell'istituzione scolastica. Viene utilizzata la seguente scala di valutazione

1	nullo
2	poco
3	abbastanza
4	molto
5	del tutto

Il prodotto dei due valori (fattibilità x impatto) evidenzia la rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Obiettivi di processo elencati (in forma sintetica)		Fattibilità	Impatto	Prodotto
1	Progettare-attuare interventi per migliorare le competenze.	4	5	20
2	Rimodulare il curriculum valorizzando le competenze trasversali.	5	4	20
3	Progettare e somministrare prove valutative comuni.	4	4	16
4	Pianificare e condividere percorsi e prassi didattiche.	4	4	16
5	Realizzare un ambiente di apprendimento efficace e motivante.	3	5	15
6	Incrementare l'applicazione di metodologie innovative.	3	5	15
7	Approntare soluzioni per favorire il recupero - potenziamento.	5	5	25
8	Personalizzare i percorsi per alunni BES, disabili e stranieri.	4	5	20
9	Implementare la formazione dei docenti e del personale ATA.	4	4	16
10	Avviare il monitoraggio delle azioni orientative della scuola.	3	4	12

▪ **Azioni previste**

Aree di processo	
A	Esiti – Prove standardizzate Nazionali
B	Curricolo progettazione e valutazione
C	Ambiente di apprendimento
D	Inclusione e differenziazione
E	Continuità e orientamento
F	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
G	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
H	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Azioni anno scolastico 2022 -23		Aree di Processo
1a	Riflessione sulle aree di criticità riscontrate dall'elaborazione dei risultati Invalsi. Progettazione di attività di miglioramento dell'azione didattica.	A
2a	Esercitazioni per la preparazione alle prove Invalsi nelle classi coinvolte.	A
3a	Simulazione d'esame per gli studenti delle classi terze della SSPG.	A
4a	Rimodulazione del Curricolo - ridefinizione dei traguardi per le competenze trasversali - enucleazione degli obiettivi minimi in ogni area.	B
5a	Corsi di formazione/autoformazione per potenziare l'uso didattico delle risorse multimediali.	C
6a	Miglioramento delle dotazioni multimediali nei laboratori delle sedi staccate.	C
7a	Predisposizione di una piattaforma per archiviare e condividere materiali.	C
8a	Incontri per il raccordo metodologico-didattico tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.	E
9a	Stesura di un Accordo di rete per l'orientamento scolastico.	EH
10a	Confronto e sperimentazione, per ordini di scuola, di nuove metodologie didattiche generali.	G

Azioni anno scolastico 2023 - 24		Aree di Processo
1a	Analisi dei risultati delle prove Invalsi e individuazione degli item critici. Predisposizione di specifici moduli di miglioramento nelle classi della rilevazione.	A
2a	Preparazione alle prove Invalsi per le classi coinvolte.	A
3a	Simulazione d'esame per gli studenti delle classi terze della SSPG.	A
4a	Controllo degli esiti agli esami di Stato. Individuazione di criteri di valutazione comuni, relativi ai compiti di realtà.	B
5a	Laboratori a gruppi di livello/classi aperte per recuperare le carenze e potenziare le abilità.	C
6a	Corsi di potenziamento delle competenze d'inglese, in orario extracurricolare.	C
7a	Scambio e condivisione di materiale didattico innovativo sulla piattaforma.	C
8a	Accordo di rete per l'orientamento scolastico.	EH
9a	Organizzazione di corsi di formazione, per ordine di scuola, sulla didattica dell'italiano.	G

Azioni anno scolastico 2024 - 25		Aree di Processo
1a	Analisi delle prove Invalsi, individuazione degli item critici, e riflessione sui processi. Miglioramento dell'azione didattica attraverso un percorso verticale di italiano e matematica.	A
2a	Stesura e somministrazione di due prove standardizzate (una a quadrimestre).	A
3a	Simulazione d'esame per gli studenti delle terze della SSPG	A
4a	Realizzazione di compiti di realtà ed eventuale produzione di griglie di osservazione e rubriche.	B
5a	Corsi di recupero d'italiano e matematica in orario curricolare utilizzando l'organico dell'autonomia.	C
6a	Percorso di ampliamento d'inglese con lezioni di madrelingua in orario extracurricolare.	C
7a	Scambio e condivisione di "buone pratiche" sulla piattaforma.	C
8a	Organizzazione di sistemi di monitoraggio in itinere.	EH
9a	Organizzazione di corsi di formazione, per ordine di scuola, sulla didattica della matematica.	G

Al conseguimento degli obiettivi di miglioramento enucleati nel PdM, concorrono i seguenti progetti strategici di durata pluriennale

▪ <i>Supporto allo studio</i>	- coinvolge tutte le classi di SSPG; - è finalizzato al potenziamento - recupero delle competenze di base nella SSPG;
▪ <i>I Care</i>	- mira al recupero-potenziamento delle competenze d'italiano e matematica nella Scuola Primaria;
▪ <i>Sportello d'ascolto</i>	- è uno spazio di ascolto-consulenza destinato agli alunni, ai genitori, ai docenti; - mira alla prevenzione del disagio, alla promozione del benessere, all'integrazione;
▪ <i>Happy children</i>	- si prefigge di estendere l'insegnamento della lingua inglese ai bimbi della Scuola dell'Infanzia;
▪ <i>Digischool2 coding e robotica educativa</i>	- il progetto d'Istituto si pone l'obiettivo di avvicinare i bambini al coding, all'elettronica e alla robotica;
▪ <i>Erasmus</i>	- tema centrale è la ricerca di strategie per migliorare la frequenza scolastica e ridurre la dispersione; - ha un'indiscutibile valenza nel potenziamento della competenza multilinguistica
▪ <i>Progetto Continuità</i> ▪ <i>Orientamento</i>	- hanno finalità di orientamento e di continuità verticale.

▪ **Risorse**

Risorse umane	Risorse finanziarie
<i>a. risorse esterne</i> - formatori - consulenti	- FIS - PON
<i>b. interne</i> - Dirigente scolastico - Animatore digitale e Team di animazione digitale - Funzioni strumentali - docenti di sostegno - tutti i docenti dell'IC riuniti per classi parallele o Dipartimenti.	

▪ **Materiali da produrre**

- Nuovo Curricolo verticale di Istituto;
- Moduli di miglioramento d'italiano, matematica e inglese;
- Prove standardizzate d'istituto (modello Invalsi);
- Compiti di realtà con relative griglie e Rubriche di valutazione;
- Database delle "buone pratiche";
- Prove di simulazione per gli esami di terza di SSPG;
- Accordo di rete per l'orientamento scolastico.

▪ **Monitoraggio**

Per ciascun obiettivo di processo sono previste periodiche attività di monitoraggio. Esse consentiranno di rilevare i risultati raggiunti, di accertare lo stato di avanzamento del percorso e, al contempo, di misurare oggettivamente i cambiamenti scaturiti dalle azioni intraprese.

Dall'analisi di tali dati potrà scaturire la necessità di procedere ad una rimodulazione del PdM, in uno o più aspetti. Il monitoraggio del processo è finalizzato a controllare se le azioni programmate dall'istituzione scolastica si stanno svolgendo efficacemente.

▪ **Valutazione dei risultati raggiunti**

Attraverso la valutazione periodica in itinere, il NIV

- testa l'efficacia della programmazione
- formula eventuali proposte di modifica in merito agli obiettivi e/o alla tempistica;
- con frequenza annuale esegue una valutazione sull'andamento complessivo del PdM.

Le proposte di miglioramento dell'azione sono necessariamente condivise nel Collegio dei docenti.

▪ **Criteri di miglioramento adottati**

- a. coerenza e integrazione di tutti gli interventi attivati;
- b. valutazione dei risultati ottenuti rispetto ai target;
- c. congruenza tra i dati provenienti dall'INVALSI e i dati interni rilevati dalle prove standardizzate comuni;
- d. rispetto della tempistica prevista per l'attivazione dei progetti.

▪ **Modalità di diffusione dei risultati del PdM**

Tempi	Destinatari	Strumenti -modalità
A conclusione della revisione del PdM	Docenti, ATA, educatori, studenti, famiglie, Enti Locali, Associazioni	Sito web; circolari interne; incontri degli OO.CC. con la presenza dei genitori
Nell'ambito del monitoraggio	Docenti, ATA, studenti, famiglie	Sito web della scuola
A conclusione dei progetti di miglioramento	Docenti, ATA, studenti, famiglie, Enti Locali, Associazioni culturali	Sito web; circolari interne; incontri degli OO.CC. con la presenza dei genitori

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

▪ **Premessa**

Il Curricolo è parte integrante del PTOF; ne rappresenta, anzi, il fondamento centrale ed il cuore pulsante in quanto esplicita l'identità dell'istituto e le scelte operate dalla comunità formativa sul piano dell'azione didattica.

In questo percorso aperto e flessibile, che consente di sviluppare e di organizzare la ricerca e l'innovazione educativa, confluiscono armonizzandosi le varie esperienze cognitive, emotive e relazionali che l'allievo compie nella scuola.

Il curricolo è espressione dell'autonomia scolastica, della libertà d'insegnamento e del pluralismo culturale (DPR 275/99).

▪ **Riferimenti normativi**

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione rappresentano il quadro di riferimento per la progettazione curricolare.

Per assicurare l'erogazione di un servizio di qualità, garantendo pari condizioni di accesso all'istruzione, esse fissano, su tutto il territorio nazionale, gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento ed i relativi traguardi che la comunità professionale contestualizza in funzione delle diverse situazioni, delle istanze delle famiglie, delle specifiche caratteristiche dei soggetti coinvolti.

Le *Indicazioni Nazionali*, emanate nel 2012, vanno rilette alla luce dei *Nuovi Scenari*, il documento, Elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale, per focalizzare l'attenzione sulle tematiche dell'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità.

Un curriculum, teso a fornire adeguate risposte alle complesse e mutevoli istanze formative della società odierna, non può prescindere dalla *“Raccomandazione del 22 maggio 2018”*. Questo atto, accolto dal Consiglio dell'UE su proposta della Commissione europea, rappresenta uno dei più apprezzati strumenti per sollecitare e guidare gli Stati membri allo sviluppo di un'educazione su misura, incardinata sulle competenze-chiave.

Il quadro legislativo è completato da due rilevanti normative:

- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado;
- la Legge n. 6 giugno 2020, n. 41 -modificata e integrata dal Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020 e dall'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020- che fissa le nuove procedure per la valutazione periodica e finale nella Scuola Primaria.

▪ **Principi e criteri**

a. Continuità e verticalità

Il Curriculum dell'I.C. Molise Altissimo è stato elaborato in termini di progressione verticale delle competenze al fine di

- tracciare un percorso formativo unitario e armonico salvaguardando la specificità delle varie fasi di crescita
- evitare frammentazioni e segmentazioni, del sapere
- favorire il dialogo e la continuità tra i vari ordini di scuola dell'Istituto;
- costruire un raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

L'intento è quello di strutturare un curriculum in grado di guidare l'allievo nel suo itinerario attraverso i grandi segmenti della scuola di base.

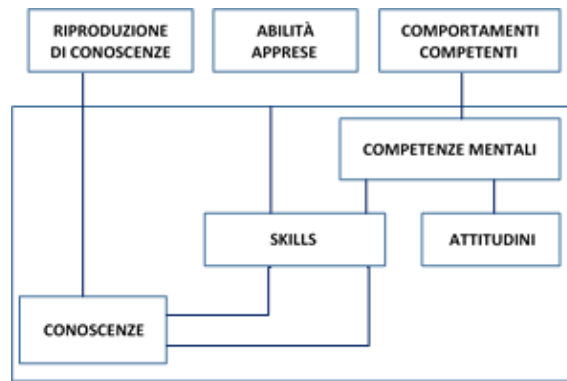
b. Ruolo fondamentale delle competenze

La costruzione del curriculum è incardinata sul concetto di *competenze*, da intendere come insieme organizzato di conoscenze, capacità ed atteggiamenti necessari per svolgere un compito o affrontare situazioni anche complesse ed imprevedibili.

1. Le *conoscenze* includono “fatti e cifre, concetti, idee e teorie [...] che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento”;
2. le *abilità* si sostanziano nel sapere e nelle capacità “di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati”;
3. “gli *atteggiamenti* descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni”.

Le competenze “si caratterizzano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale”. Presentano una componente mentale, costituita dal pensiero, e una componente comportamentale coincidente con le performances realizzate. (C. Ciappei – M. Cinque). Da quanto detto si desume che esse valicano la consueta separazione tra sapere e saper fare ponendosi al contempo in una prospettiva pedagogica di *lifelong learning*.

Una didattica per competenze consente di dare significatività ed unitarietà al sapere ricomponendo gli oggetti della conoscenza in una prospettiva complessa, superando la frammentazione delle discipline e integrandole in nuovi quadri d'insieme.



Relazione tra conoscenze abilità ne competenze

c. Centralità dell'allievo nel percorso scolastico

Porre lo studente al centro del curriculum scolastico e del processo educativo significa dare rilievo alla persona nei suoi molteplici e correlati aspetti, rispettando la sua identità per valorizzarne pienamente le risorse, sia manifeste che latenti. Da questo assioma generale, scaturiscono i seguenti corollari di natura didattica

- prendere atto dei bisogni formativi individuando, al contempo, la peculiare matrice cognitiva e lo stile di apprendimento di ogni alunno;
- rispettare i tempi e i ritmi di concentrazione e di lavoro;
- cogliere gli elementi che possono fungere da rinforzo sul piano dell'impegno e della motivazione;
- valorizzare le conoscenze e le esperienze non formali degli allievi;
- ad un approccio metodologico astratto e statico, prediligere le strategie atte a stimolare lo spirito di iniziativa del discente attraverso la comunicazione e la laboratorialità.

d. Ricorsività ed essenzializzazione

L'insegnamento è convogliato su una classe circoscritta di contenuti essenziali che vengono riproposti a più riprese, a livelli sempre più approfonditi e articolati, seguendo un procedimento a spirale, di continuo riutilizzo.

Ritornando più volte sull'oggetto di studio si facilitano gli apprendimenti

- estensivi: sono finalizzati ad ampliare "il campo di analisi e le possibilità di uso"; si realizzano attraverso processi di transfer e generalizzazioni (F. Tessaro);
- intensivi: mirano all'analisi e all'approfondimento delle conoscenze e delle competenze ("connessioni verticali").

"È necessario mirare ad una organicità che consenta ai fanciulli di conseguire la padronanza dei concetti [...] fondamentali che sono di base ai successivi apprendimenti" (*Programmi del 1985*)

e. Principio di gradualità

Procedere gradualmente significa avanzare per tappe, senza salti, ("*natura non facit saltum, sed gradatim procedit*") secondo la strategia skinneriana dello "*step by step*".

Il processo di insegnamento-apprendimento avviene secondo una ordinata progressione, scandita dalla struttura logica delle varie discipline e, in ugual modo, dalle strutture mentali dei singoli allievi.

Secondo i dettami della pedagogia comeniana, i contenuti che precedono costituiscono il fondamento di quelli che seguono. Pertanto "bisogna guardarsi dalla fretta, per non passare alle cose che vengono dopo, senza avere assicurato, con la necessaria accuratezza, le cose che stanno prima" (*Comenio*).

▪ Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di Istruzione

Il profilo dello studente è l'insieme delle competenze che l'allievo deve possedere al termine del primo ciclo d'istruzione.

<ul style="list-style-type: none">• Dimostra una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati e testi, esprimere le proprie idee, comunicare adeguatamente modulando il registro linguistico in base al contesto e agli interlocutori.• Ha una conoscenza di base delle lingue comunitarie (inglese e francese/spagnolo) che usa in semplici situazioni di vita quotidiana.
<ul style="list-style-type: none">• Ha conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche adeguate per analizzare dati e fatti della realtà o per verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.• Possiede un pensiero razionale che gli consente di far fronte a situazioni complesse.• Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione, analizza criticamente l'attendibilità delle fonti.
<ul style="list-style-type: none">• Si orienta nel tempo e nello spazio• osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.• Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.• Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, riconosce e apprezza diverse identità, tradizioni culturali e religiose.
<ul style="list-style-type: none">• Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
<ul style="list-style-type: none">• È capace di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti.• Inizia ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni tipiche della sua età, esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni.• È consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti.• Sa assumersi le proprie responsabilità; sa chiedere e offrire aiuto.• Dimostra originalità e spirito di iniziativa.• Orienta le proprie scelte in modo consapevole.
<ul style="list-style-type: none">• Ha cura di sé, rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.

▪ Competenze chiave di cittadinanza

Il *Curricolo dell'istituto* assume come orizzonte di riferimento le *competenze chiave di cittadinanza*. Le competenze chiave sono indispensabili per il pieno sviluppo della persona in armonia con gli assiomi della dignità umana, l'inserimento nel mondo del lavoro, l'acquisizione di uno stile di vita sostenibile, salutare e produttivo, volto all'inclusione sociale, alla cittadinanza attiva e alla pacifica coesistenza. Tali competenze si acquisiscono a partire dalla prima infanzia e si ampliano nell'intero arco dell'esistenza, in un'ottica di apprendimento permanente, a carattere formale, non formale e informale, in vari contesti comunitari, familiari, scolastici, lavorativi.

Le competenze chiave "si sovrappongono", "sono interconnesse" e non vanno ordinate gerarchicamente in quanto rivestono pari importanza. "Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse".

Competenza alfabetica funzionale

- indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale che scritta;
- implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Competenza multilinguistica

- definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

- a. la competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; comporta la capacità di usare modelli matematici, di pensiero e presentazione;
- b. la competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie comprese l'osservazione e la sperimentazione;
- c. le competenze in tecnologia sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

Competenza digitale

- presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza, spirito critico e responsabilità;
- comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali la sicurezza.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

Competenza in materia di cittadinanza

- si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti socio-economici e politici oltre che dell'evoluzione globale e della sostenibilità.

Competenza imprenditoriale

- si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee ed opportunità;
- si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione dei problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di operare in modalità collaborativa.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

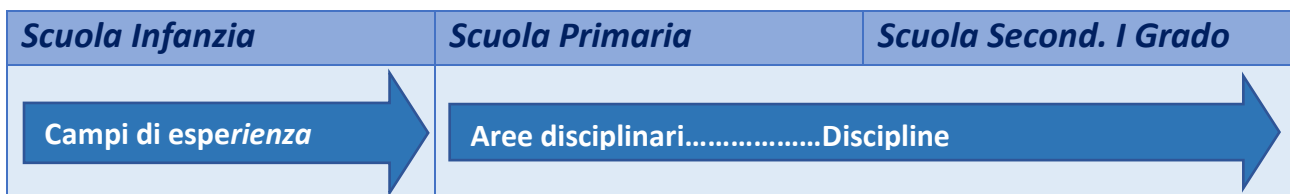
- implica la comprensione ed il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture;
- presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e un senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società.

Le *competenze di cittadinanza* sono perfettamente integrabili nelle *competenze-chiave*, delle quali possono rappresentare una declinazione (*All. alla Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018*).

Competenze-chiave	Competenze di cittadinanza
1 Competenza alfabetica funzionale	– Comunicare
2 Competenza multilinguistica	
3 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	– Risolvere problemi – Individuare collegamenti e relazioni – Acquisire e interpretare l'informazione
4 Competenza digitale	– Comunicare – Acquisire e interpretare l'informazione
5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	– Imparare ad imparare – Individuare collegamenti e relazioni – Acquisire e interpretare l'informazione
6 Competenza in materia di cittadinanza	– Comunicare – Collaborare e partecipare – Agire in modo autonomo e responsabile
7 Competenza imprenditoriale	– Progettare – Risolvere problemi

▪ **Dai Campi di esperienza alle discipline**

Il percorso formativo, che ha inizio con la Scuola dell'infanzia e si conclude alla fine del Primo ciclo, è contraddistinto dal graduale passaggio dai *campi di esperienza* alle *aree disciplinari*, fino alle singole *discipline* pur rimanendo nell'ottica dell'unitarietà del sapere.



- I *Campi di esperienza* si configurano come “un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri” (*Indicazioni Nazionali per il Curricolo*).

Essi indicano i settori di competenza nei quali il bambino

- conferisce significato alle sue molteplici attività;
- sviluppa il suo apprendimento;
- persegue i suoi traguardi formativi.

- Le *discipline* vanno intese come campi di conoscenza aventi concetti, dati e termini propri (OCSE).

Esse possono essere descritte come la risultante di tre componenti principali

- il dominio che definisce il campo d'indagine e le varie parti del corpo disciplinare;
- la metodologia che concerne le strategie e le tecniche di lavoro;
- il linguaggio che si riferisce al sistema di segni, alle regole e allo “stile”.

La scuola ha il compito di aggregare nuclei concettuali, regole, lessico e approcci metodologici in grandi aree di significato.

Scuola dell'infanzia

La Scuola dell'infanzia è liberamente scelta dalle famiglie. Si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età. È la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella *Costituzione della Repubblica*, nella *Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza* e nei documenti dell'Unione Europea."

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di

promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Consolidare l'identità significa:

- vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e forme di identità.

Sviluppare l'autonomia significa:

- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;
- esprimere sentimenti ed emozioni;

- partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa:

- giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare;
- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto;
- ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi; raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;
- essere in grado di descrivere, rappresentare, immaginare, ripetere, situazioni ed eventi.

Sviluppare il senso della cittadinanza:

- significa attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise;
- implica il primo esercizio del dialogo e il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;
- significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Sono state individuate le seguenti relazioni tra *competenze-chiave* e *campi di esperienza*

Competenze chiave	Campi di esperienza
<input type="checkbox"/> Competenza alfabetica funzionale	▪ I discorsi e le parole
<input type="checkbox"/> Competenza multilinguistica	
<input type="checkbox"/> Competenza matematica e in scienze-tecnologie	▪ La conoscenza del mondo ▪ Immagini suoni e colori
<input type="checkbox"/> Competenza digitale	- Trasversale a tutti i Campi
<input type="checkbox"/> Competenza di imparare a imparare	- Trasversale a tutti i Campi
<input type="checkbox"/> Competenza in materia di cittadinanza	▪ Il sé e l'altro - Concorrenti: tutti gli altri campi
<input type="checkbox"/> Competenza imprenditoriale	- Trasversale a tutti i Campi
<input type="checkbox"/> Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	▪ Il corpo e il movimento ▪ Immagini suoni e colori
<i>I Campi di riferimento sono evidenziati in grassetto</i>	

Primo ciclo d'istruzione

Il *Primo ciclo d'istruzione* comprende la *Scuola primaria* (della durata di cinque anni) e la *Scuola secondaria di primo grado* (della durata di tre anni). Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni. In tale fase si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere, a scuola e lungo l'intero arco della vita.

▪ Il senso dell'esperienza educativa

La scuola, fin dai primi anni del percorso formativo, svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento nella misura in cui:

- favorisce lo sviluppo delle capacità per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- promuove un primario senso di responsabilità;
- sollecita gli alunni ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo orientandoli a sviluppare atteggiamenti positivi e pratiche collaborative;
- segue con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere;
- crea favorevoli condizioni di ascolto e comprensione tra coetanei;
- guida i ragazzi nella comprensione delle molteplici forme di messaggi provenienti dalla società.

▪ **L'alfabetizzazione culturale di base**

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, *del leggere, scrivere e far di conto*, e la potenza attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

a. La scuola primaria

- mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali;
- offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili;
- attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

b. Nella scuola secondaria di primo grado

- vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato;
- le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

▪ **La cittadinanza**

È compito di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella Scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza si realizza attraverso:

- esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi - degli altri- dell'ambiente e favoriscano forme di cooperazione-solidarietà;
- la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità;
- un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

Sono state individuate le seguenti relazioni tra *competenze- chiave* e *discipline*

Competenze chiave	Discipline/Aree disciplinari
<input type="checkbox"/> Competenza alfabetica funzionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Italiano - Concorrenti tutte le discipline
<input type="checkbox"/> Competenza multilinguistica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inglese ▪ Francese - Spagnolo
<input type="checkbox"/> Competenza matematica e in scienze e tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Matematica ▪ Scienze ▪ Tecnologia
<input type="checkbox"/> Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Geografia ▪ Storia ▪ Religione /Attività alternative ▪ Arte e immagine ▪ Musica ▪ Educazione fisica
<input type="checkbox"/> Competenza digitale	- Trasversale a tutte le discipline
<input type="checkbox"/> Competenza di imparare a imparare	- Trasversale a tutte le discipline

□ Competenza in materia di cittadinanza	▪ Educazione civica - Concorrenti tutte le discipline
□ Competenza imprenditoriale	- Trasversale a tutte le discipline

La progettazione e gl'interventi didattici scaturiscono da un continuo lavoro di mediazione tra la dimensione epistemologica e la dimensione psicologica.

Da un lato è necessario individuare i nuclei concettuali dei saperi cogliendo al contempo gli elementi e le relazioni che consentono la loro sistematica organizzazione interna; dall'altro vanno considerati i salienti dello sviluppo dell'allievo per adeguare i contenuti all'età e alle reali capacità del soggetto che apprende.

Facendo riferimento agli studi della psicologia genetica, nell'arco temporale della scuola di base possiamo individuare, a grandi linee, le seguenti fasi evolutive

<p>a. Fase del pensiero intuitivo -da 2 a 6 anni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche <ul style="list-style-type: none"> - egocentrismo - irreversibilità del pensiero - identità dell'oggetto - realismo - animismo e pensiero magico
<p>b. Fase delle operazioni concrete -dai 6 ai 12 anni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche <ul style="list-style-type: none"> - nozione di identità - classificazione; ordinamento in serie - transitività; causalità - concetto di tempo fisico - giudizio morale
<p>c. Fase delle operazioni astratte -dai 12 anni in poi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche <ul style="list-style-type: none"> - immaginazione - ragionamento ipotetico - pensiero metafisico - sviluppo della personalità - passione; megalomania

Strategie metodologiche innovative

Nel pieno riconoscimento del pluralismo pedagogico e della piena libertà d'insegnamento, l'IC Molise Altissimo è luogo di confronto e veicolo di una pluralità di strategie metodologico-didattiche,

- a carattere innovativo, laboratoriale, cooperativo;
- in sintonia con le Indicazioni Nazionali e con la più avanzata ricerca delle scienze formative;
- atte a valorizzare l'alunno come soggetto del processo di educazione-apprendimento;
- adeguate alle caratteristiche psicologiche ed intellettuali di questa fase evolutiva;
- volte a garantire la unitarietà e la significatività del sapere.

Si dà particolare risalto a

<p>COOPERATIVE LEARNING</p>	<p>-favorisce e potenzia lo sviluppo di abilità e competenze sociali</p>
<p>CIRCLE TIME</p>	<p>-è particolarmente efficace nell'educazione socio-affettiva -i partecipanti sono disposti in cerchio; un conduttore coordina</p>
<p>BRAIN STORMING</p>	<p>-consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo</p>
<p>ROLE PLAYING</p>	<p>-(gioco o interpretazione dei ruoli) -due o più allievi assumono i ruoli assegnati dall'insegnante</p>

LEARNING BY DOING	-è l'apprendimento attraverso il fare e attraverso l'operare
PROBLEM SOLVING	-è l'insieme dei processi per risolvere situazioni problematiche
E-LEARNING (teledidattica)	-utilizza il complesso delle tecnologie di internet per distribuire online contenuti didattici multimediali
RICERCA-AZIONE	-metodologia finalizzata a produrre miglioramenti nel processo di apprendimento/insegnamento
FLIPPED CLASSROOM	-è un approccio metodologico che inverte i tempi, i ruoli e le modalità del tradizionale ciclo di apprendimento

□ **Curricolo per l'insegnamento dell'Educazione civica**

Con l'entrata in vigore della *Legge 20 agosto 2019, n. 92*, l'offerta formativa dell'IC *Molise Altissimo* è stata debitamente integrata, in conformità al nuovo dettato normativo, progettando un *Curricolo Verticale di Educazione Civica* di cui vengono qui riportati gli aspetti salienti e che costituisce parte integrante del presente Piano Triennale.

Finalità	<i>Art.1 Legge 92/2019</i>
a. L'educazione civica contribuisce a	
- formare cittadini responsabili e attivi	
- promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.	
b. L'educazione civica mira a	
- sviluppare nella comunità scolastica la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea;	
- sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.	

Profilo delle competenze al termine del Primo ciclo di Istruzione

Riferito alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (D.M. n. 254/2012)

<i>L'alunno, al termine del Primo ciclo</i>
- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente;
- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile;
- comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi;
- riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali;
- conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, gli aspetti basilari della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;

- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria;
- sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo;
- sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio;
- è in grado di distinguere i diversi *device* e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro;
- è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
- sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo;
- prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare;
- è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione;
- è consapevole dei rischi della rete e sa come riuscire a individuarli.

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia

Il bambino/la bambina

- conosce l'esistenza di un "*Grande Libro delle Leggi*" chiamato Costituzione italiana;
- riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea;
- conosce i principali ruoli istituzionali, dal locale al globale;
- conosce i diritti e i doveri dei bambini;
- riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone;
- conosce le principali norme che sono alla base della cura e dell'igiene personale;
- conosce i principi cardini dell'educazione alimentare;
- conosce la propria realtà territoriale ed ambientale;
- attua forme di rispetto e tutela dell'ambiente circostante;
- conosce ed applica le regole basilari per la raccolta differenziata;
- dà una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse;
- conosce i primi rudimenti dell'informatica.

Traguardi di apprendimento previsti al termine del corso della Scuola Primaria

L'allievo/a

- conosce gli elementi fondanti della Costituzione;
- è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'UE e dei principali organismi internazionali;
- conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari;
- è consapevole del significato delle parole diritto e dovere;
- è consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva;
- conosce gli elementi fondamentali dell'educazione stradale per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di piccolo ciclista;
- ha assimilato i principi fondamentali per la tutela della salute e del benessere psicofisico;

- applica le regole per la raccolta differenziata dando il giusto valore al riciclo dei materiali;
- ha recepito gli elementi basilari dei concetti di sostenibilità ed ecosostenibilità;
- è consapevole della necessità di tutelare i beni del patrimonio culturale locale e nazionale;
- è consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di privacy e diritti d'autore;
- esercita un uso consapevole (in rapporto all'età) dei materiali e delle fonti-web.

Nuclei tematici – discipline/aree disciplinari/campi d'esperienza interessati

a. Cittadinanza e costituzione		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costituzione ▪ Istituzioni dello Stato italiano ▪ U.E. ed organismi internazionali ▪ Storia della bandiera e dell'inno nazionale 		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Educazione alla legalità ▪ I diritti dell'infanzia 		
SI	SP	SSPG
tutti i campi d'esperienza	area antropologica	storia- cittadinanza e costituzione
b. Sviluppo sostenibile		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Educazione ambientale ▪ Sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale ▪ Rispetto del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni 		
SI	SP	SSPG
tutti i campi d'esperienza	area tecnologico-scientifica	scienze- tecnologia- geografia
c. Educazione alla cittadinanza digitale		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ hardware e software ▪ informazioni corrette/errate ▪ identità digitale- reale ▪ periferiche ▪ netiquette e privacy ▪ navigazione sicura in rete 		
SI	SP	SSPG
tutti i campi d'esperienza	area tecnologico-scientifica	tecnologia
Percorsi di approfondimento interdisciplinare		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Educazione stradale ▪ Educazione alimentare ▪ Igiene e prevenzione 		

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato ai docenti di classe che, in contitolarità, avvalendosi di unità didattiche specificamente elaborate, affronteranno le tematiche individuate con chiavi di lettura e prospettive diverse. Le attività saranno svolte in orario curricolare ordinario ed annotate nel registro elettronico.

Alla varietà degli obiettivi, delle competenze e degli approcci disciplinari, corrisponde necessariamente un ampio ed eterogeneo bagaglio di strategie e strumenti di mediazione didattica

-visione di video e discussione -lettura di articoli -lavoro collaborativo -esperienze di laboratorio o di didattica attiva -soluzione di problemi e compiti di realtà	-apprendimento a distanza e on-line -partecipazione a progetti -attività di istituto e della comunità -scambi nazionali ed internazionali -uso di piattaforme per condividere informazioni
--	--

I metodi di valutazione, formativa o sommativa, saranno in linea con gli obiettivi di apprendimento e prenderanno in considerazione

<p>a. i processi</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'impegno - la partecipazione - l'interesse dimostrato 	<p>b. i risultati</p> <ul style="list-style-type: none"> - le conoscenze - le competenze - i comportamenti - le acquisizioni individuali e di gruppo
---	--

In particolare

- nella Scuola Primaria il docente coordinatore proporrà l'attribuzione di un giudizio descrittivo, che sarà elaborato sulla base dei criteri valutativi già presenti nel PTOF e verrà riportato nel Documento di valutazione;
- nella Scuola Secondaria di Primo Grado si procederà ad esplicitare i livelli di apprendimento da cui desumere il voto in decimi.

EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA

“L'articolo 1, comma 329 e ss., della Legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) ha introdotto, nella Scuola Primaria, l'insegnamento di educazione motoria” con docente specialista. (Decreto Interministeriale M.I. e M.E.F. 11.04.2022, n. 90). Tale insegnamento

- a. è “determinato in ragione di non più di due ore settimanali aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale (di 24h- 27h- 28h) previsto dal DPR n. 89/2009;
- b. è attivato a decorrere dall'a. s. 2022-23 per la classe V e dall'a. s. 2023-24 per la classe IV.

Le attività connesse all'educazione motoria “rientrano nel curriculum obbligatorio”; “la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa”. Le ore precedentemente utilizzate per l'insegnamento dell'educazione fisica, nelle classi quinte, vengono attribuite ad altre discipline del curriculum.

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente delle classi a cui sono assegnati. Pertanto, nelle suddette classi, essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti di ciascun alunno.

“La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal D.Lgs. n. 62/2017 e dall'O.M. n. 172/2020”. (Nota M.I. 09 - 09 2022, n. 2116)

Calendario delle attività - anno scolastico 2023-24				Prof.ssa M. Patete			
I settimana				II settimana			
Plesso	giorno	ora		Plesso	giorno	ora	
San Pietro Avell.	venerdì	8.30	10.30	Carovilli	venerdì	11.00	13.00
		11.00	13.00			Miranda	venerdì
Pescolanciano	sabato	8.30	10.30	Carpinone	sabato		
		14.00	16.00			Pettoranello	sabato
Pesche	domenica						

□ Percorsi a indirizzo musicale

Il Decreto Interministeriale 1 luglio 2022, n. 176 introduce i Percorsi a indirizzo musicale nelle Scuole Secondarie di Primo Grado.

Essi sono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica. Nell'alveo delle Indicazioni nazionali e in sintonia con il Curriculum verticale concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale coniugando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali. Contribuiscono pertanto allo sviluppo armonioso e integrale della personalità degli allievi; al contempo stimolano la creatività e il pensiero divergente e migliorano le relazioni tra coetanei. “Forniscono, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni

in situazione di svantaggio” promuovendo molteplici occasioni di scambio, d'incontro, di partecipazione.

L'*Istituto Comprensivo Molise Altissimo* offre l'opportunità di approfondire l'esperienza musicale attraverso lo studio di uno dei seguenti strumenti:

- chitarra
- clarinetto
- pianoforte
- violino.

La disciplina dei percorsi a indirizzo musicale è definita nello specifico regolamento consultabile sul *sito web* dell'istituzione scolastica

L'iscrizione ai Percorsi a Indirizzo Musicale dovrà essere presentata contestualmente all'iscrizione alla classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'assegnazione alla specialità strumentale sarà effettuata sulla base di prove orientativo-attitudinali predisposte dall'istituzione scolastica e somministrate da un'apposita commissione presieduta dal D.S. o da un suo delegato.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, l'insegnamento dello strumento

- è materia curricolare;
- costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato;
- vincola alla frequenza delle relative lezioni per l'intero triennio.

Le assenze pertanto concorrono alla determinazione della validità dell'anno scolastico (art. 1 - comma 4 del Decreto 01 luglio 2022, n. 176; CM del 30 novembre 2022, n. 33071).

Il suddetto insegnamento, alla pari delle altre discipline, concorre inoltre alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Le competenze acquisite dagli alunni sono riportate nella *Certificazione delle competenze* di cui all'articolo 9 del *Decreto Legislativo n. 62 del 2017*.

L'offerta formativa dell'*I.C. Molise Altissimo* include:

- lezioni di strumento in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- lezioni collettive di teoria e lettura della musica;
- lezione collettive di musica d'insieme (con *laboratorio di avvio alla musica d'insieme* per gli allievi delle classi I e prove d'orchestra per gli allievi delle classi II e III).

Le attività previste si svolgono in orario aggiuntivo non coincidente con quello definito per le altre discipline curricolari.

Durante il triennio sono previste varie iniziative che hanno come protagonisti gli alunni dei Percorsi ad Indirizzo Musicale: concerto di Natale, concerto di fine anno, concerti all'interno di manifestazioni di vario genere, concerti e collaborazioni con enti presenti sul territorio, partecipazioni a gemellaggi con altre scuole, rassegne e concorsi musicali regionali e nazionali, uscite didattiche dedicate.

□ **Piano nazionale scuola digitale**

Il *Piano Nazionale Scuola Digitale* gioca una funzione strategica fondamentale nel processo di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione avviato dalla *Legge 107 del 13 luglio 2015*.

Esso prevede tre grandi direttrici di marcia in relazione a

- a. miglioramento dotazioni hardware
- b. attività didattiche
- c. formazione degli insegnanti.

Le azioni del PNSD (adottato con *D. M. n. 851 del 27 ottobre 2015*) sono orientate secondo l'Accordo di Partenariato, lo strumento con cui la Commissione europea definisce la strategia per un uso

ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- a. realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- b. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza, la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni, sia tra dirigenti, docenti e studenti che tra istituzioni scolastico-educative e articolazioni amministrative del M.I.;
- d. formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e. formazione dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f. potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- g. valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche, anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- h. definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale, per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

In attuazione del *PNSD, Azione 28*, l'IC *Molise Altissimo* ha provveduto alla nomina dell'animatore digitale. Si tratta di

- un docente che, ha un ruolo strategico nei processi di digitalizzazione delle scuole e di diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica;
- una figura, con spiccate capacità organizzative, in grado di
 - stimolare l'interesse di tutto il personale scolastico;
 - coinvolgere l'intera comunità che ruota intorno alla propria scuola.

La progettualità dell'animatore Digitale si esplica in tre Aree d'intervento

- a. formazione interna;
- b. creazione di soluzioni innovative;
- c. coinvolgimento della comunità scolastica.

Questa funzione, di *staff*, di supporto decisionale, di consulenza interna e di indirizzo, è condivisa con il *Team per l'innovazione digitale*. Tale gruppo è costituito da tre docenti a tempo indeterminato; ha la funzione di guidare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche supportando l'attività dell'Animatore digitale. In conformità alla normativa vigente, i docenti individuati, come Animatore digitale e componenti del Team, sono stati coinvolti in un percorso formativo mirato, indirizzato all'acquisizione:

- della conoscenza dei nuovi strumenti per la diffusione dell'innovazione digitale;
- della competenza per l'utilizzo della rete internet e di tutti i suoi servizi nel contesto professionale ed operativo;
- dell'abilità necessaria per orientarsi in maniera sicura nelle comunicazioni on-line;
- della capacità di introdurre gli studenti nel *coding* e nel pensiero computazionale;
- dei metodi di progettazione di attività formative.

Azioni realizzate nel triennio precedente

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Formazione nell'uso di software didattici;- formazione nell'uso del Registro elettronico;- accreditamento dell'Istituto come <i>Centro di riferimento per lo svolgimento degli esami Eipass</i>;- corso di aggiornamento sul <i>cyberbullismo</i>. |
| <ul style="list-style-type: none">- Ricognizione – integrazione e revisione della dotazione tecnologica d'Istituto;- installazione e cablaggio dei nuovi laboratori multimediali;- aggiornamento e l'implementazione del sito web dell'istituto; |

<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo del sito web per la pubblicazione dei lavori degli allievi e di materiale didattico prodotto dai docenti; - utilizzo del sito web per la realizzazione del giornalino telematico.
<ul style="list-style-type: none"> - Stesura del Regolamento per la fruizione dei laboratori d'informatica; - utilizzo del sito web per la pubblicazione di avvisi e circolari; - introduzione del Registro elettronico nella Scuola dell'Infanzia.

Azioni programmate per il triennio in corso

<ul style="list-style-type: none"> • Formazione interna
<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento del Curricolo di Tecnologia dell'Istituto; - monitoraggio per la rilevazione delle competenze digitali acquisite dai docenti; - segnalazioni di bandi e opportunità formative in ambito digitale; - potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica; - formazione continua per lo sviluppo digitale in ambito didattico e metodologico; - formazione avanzata di tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola (Atelier creativi- stampanti 3D- scanner 3D - visori per realtà virtuale); - formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione; - formazione per studenti finalizzata allo sviluppo del pensiero computazionale (scratch, Arduino, Logo...) e al conseguimento di certificazioni informatiche.
<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di soluzioni innovative
<ul style="list-style-type: none"> - Ricognizione – integrazione e revisione della dotazione tecnologica d'Istituto; - revisione e integrazione della rete Wi-Fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON; - diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica; - diffusione dell'utilizzo della <i>Piattaforma Moodle</i>; - utilizzo efficace della LIM per rendere efficienti ed interattive le lezioni; - uso consapevole della strumentazione digitale per lo studio (BYOD); - utilizzo, in classe, dei libri digitali in adozione.
<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento della comunità scolastica
<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di repository di buone pratiche; - partecipazione alla rete territoriale e nazionale Animatori Digitali; - eventi aperti al territorio, con particolare riferimento a genitori e alunni, sui temi del PNSD; - ampliamento, sul sito della scuola, dello spazio dedicato al PNSD; - utilizzo della posta elettronica per la dematerializzazione delle circolari e degli avvisi; - condivisione, con le famiglie, di alcune sezioni del registro elettronico; - utilizzo di sezioni del registro elettronico per la condivisione di programmazioni e documentazioni riguardanti i Consigli di Classe.

□ **Inclusione**

*“Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua capacità di arrampicarsi sugli alberi, passerà la sua vita a credere di essere stupido”
(Albert Einstein)*

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 inserisce la qualità della inclusione tra gli indicatori per la valutazione delle istituzioni scolastiche.

L'Istituto Statale Comprensivo "Molise Altissimo", in ottemperanza alla normativa vigente ed in sintonia con la sua Vision di Comunità formativa aperta ed accogliente, *recepando le linee di intervento inclusivo contenute nel PAI*, ribadisce l'intento di

- a. garantire a tutti gli alunni il pieno diritto all'apprendimento;
- b. potenziare il processo d'inclusione di ciascun allievo che, per periodi continuativi o limitati nel tempo e in presenza, in attesa o in assenza di certificazione rilasciata dagli organi sanitari competenti, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

In quest'ottica inclusiva e personalizzata, tutti i docenti dell'Istituto, "in modo collegiale, corresponsabile e compartecipato", si impegnano a:

- creare un ambiente positivo e favorevole nel quale ciascun alunno possa esprimere pienamente se stesso;
- sensibilizzare l'intera comunità educante alla cultura dell'inclusione;
- motivare continuamente l'alunno alla scoperta, alla conoscenza e all'approfondimento delle singole discipline di studio;
- rispettare i tempi, i livelli e i ritmi d'apprendimento di ognuno;
- favorire e promuovere la cooperazione all'interno del singolo gruppo classe;
- ridurre quanto più possibile le barriere mentali e fisiche che, di fatto, ostacolano il processo inclusivo;
- coinvolgere attivamente e in modo costruttivo le famiglie e le altre risorse territoriali nel processo d'insegnamento / apprendimento.

"Per inclusione scolastica possiamo intendere il tentativo di rispettare le necessità o esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività in modo da permettere, a ciascuno, di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile" (<http://elearning-let.unicas.it>).

Una reale ed efficace inclusione, dunque, è basata sul superamento della logica minimalista della integrazione, riconducibile alla "normalizzazione" e all'adattamento di una minoranza, quella dei disabili. L'abbandono del vecchio modello postula un deciso cambiamento sul piano

▪ delle finalità -la meta è il superamento delle barriere alla partecipazione e all'apprendimento;
▪ dei destinatari -sono coinvolti tutti i bambini che vivono l'esperienza scolastica;
▪ del focus -è nell'insieme delle abilità attraverso cui i bambini si presentano e nell'attenzione rivolta al contesto;
▪ dei modelli di insegnamento -tutti i docenti e i percorsi di apprendimento devono avere i requisiti per rispondere alle differenze degli allievi, in un'ottica di sostegno distribuito;
▪ dei curricoli -l'attenzione è sui processi di apprendimento, le modalità di interagire e di apprendere.

Tutte le componenti della comunità scolastica, con responsabilità e ruoli specifici, sono soggetti del percorso d'inclusione in quanto concorrono ad assicurare il successo formativo degli allievi.

L'inclusione si realizza attraverso l'organizzazione e l'identità culturale, educativa e progettuale dell'istituzione scolastica. Presuppone inoltre la definizione e la condivisione del progetto individuale con le famiglie, gli enti locali, le agenzie formative -pubbliche e private- operanti sul territorio.

▪ **BES – Bisogni Educativi Speciali**

L'acronimo BES sta a indicare una vasta e composita area di alunni che, per diversi motivi, presentano una particolare richiesta di attenzione. Il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito

per tutti dalla Legge 53/2003, nei loro confronti va applicato con particolare accentuazione sul piano della intensità, della durata, della specificità.

Tipologie di alunni BES		
Alunni con disabilità -certificata secondo L. 104/92	Disturbi Specifici Apprendimento (DSA) -certificati secondo L. 170/2010	Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali -DM 27/12/2012 e CM 8/2013
Disabilità intellettiva	Dislessia evolutiva	Disturbi non previsti nella L. 170/2010
Disabilità motoria	Disortografia	Iter diagnostico DSA incompleto
Disabilità sensoriale	Disgrafia	Svantaggio socioeconomico
Pluridisabilità	Discalculia	Svantaggio socioculturale
Disturbi neuropsichiatrici -PEI/PEP/PED; -Ins. di sostegno	-PDP	-PDP

L'ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*) abroga il costrutto di handicap. La disabilità è concepita come "il risultato di una discrepanza tra le richieste dell'ambiente e le prestazioni del singolo individuo". In tale ottica la disabilità diventa attività e partecipazione della persona che può mantenere il proprio ruolo e la propria indipendenza e ha diritto a un inserimento/reinserimento sociale. (Il D.Lgs. n. 66/2017 prescrive l'adozione del modello ICF).

▪ Documenti fondamentali previsti dalla normativa BES

Profilo di funzionamento	-definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; -è redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF.
Progetto individuale	-è formulato dal Comune, d'intesa con la ASL e i genitori; -può prevedere sostegni per il nucleo familiare e misure economiche per fronteggiare situazioni di povertà/emarginazione/esclusione sociale.
P.E.I.	-è formulato dal docente di sostegno, dalla FS d'Area, dal neuropsichiatra infantile (non più obbligatoria la sua presenza), dai genitori; -esplicita gli Ob. Educativi, gli interventi didattici e i criteri di valutazione; -è disciplinato dalla Legge 104/1992; -il DI 182/2020 ne accentua la funzione inclusiva.
P.D.P.	-è formulato dai docenti, dalla FS, dai genitori (Legge 170/2010); -indica gli strumenti compensativi e le misure dispensative.
P.A.I.	È lo strumento a) per accrescere la consapevolezza della comunità educante sulla centralità dei processi inclusivi; b) per individuare gli aspetti di forza / debolezza delle azioni di inclusione realizzate dalla scuola.

▪ Organi deputati all'attuazione del PAI e loro funzioni

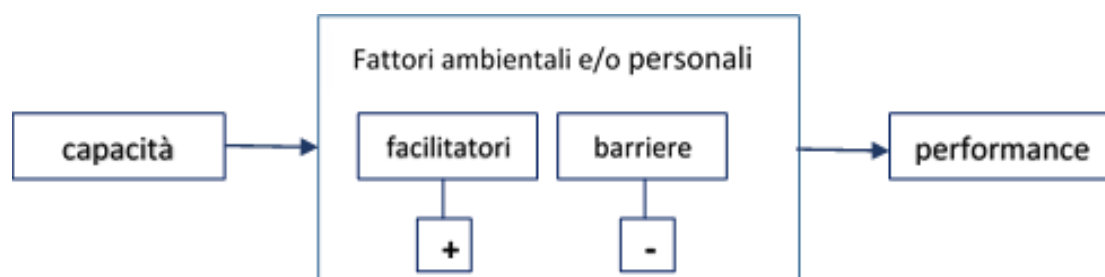
Dirigente Scol.	-è responsabile dell'organizzazione dell'inclusione degli alunni con BES; -vigila sull'attuazione di quanto deciso nel PAI.
Funzione strum.	-fornisce informazioni e supporto ai docenti; -diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica; -svolge funzioni di mediazione tra i soggetti coinvolti nei percorsi inclusivi; -collabora con i Centri Territoriali di Supporto e d'Inclusione; -organizza i Gruppi di Lavoro per l'inclusione.

Organi collegiali	▪ Consiglio di classe/int.	-rileva i bisogni speciali degli alunni; -effettua la segnalazione secondo i protocolli in essere; -redige la programmazione individualizzata per i BES.
	▪ Collegio dei docenti	-approva e delibera il Piano Annuale d’Inclusione; -verifica i risultati raggiunti e la qualità inclusiva dell’Istituto.
Gruppi di lavoro inclusione	▪ GLI	-rileva i B.E.S. presenti nella scuola; -propone, al C. d. D., gli obiettivi da perseguire e le attività da porre in essere; -rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; -coordina le proposte formulate dai singoli Gruppi Operativi; -elabora la proposta del Piano Annuale per l’Inclusività (P.A.I.).
	▪ GLO	-discute e approva il percorso formativo (facilitato o differenziato) più opportuno; -elabora il PDF e il PEI; -verifica in itinere i risultati e, quando necessario, rimodula il PDF e/o il PEI.
	▪ GIT	-formula (all’USR) la proposta delle risorse di sostegno per ciascuna scuola; -può svolgere compiti di consultazione e programmazione delle attività.
	▪ GLIR	-ha compiti di consulenza/proposta all’USR sugli accordi di programma; -svolge funzioni di supporto ai Gruppi per l’inclusione territoriale; -supporta le reti di scuole nella progettazione-realizzazione dei Piani di formazione.
▪ Ente Locali	-d’intesa con la ASL, redige, il Progetto Individuale; -contribuisce alla sua attuazione attraverso servizi e prestazioni.	

▪ **Barriere e facilitatori**

La strutturazione dell’ambiente di apprendimento, in un’ottica inclusiva, presuppone l’attivazione di risorse -umane, materiali, e procedurali- associate a varie tipologie di supporto metodologico, organizzativo e morale. Un particolare rilievo va dato alle *barriere* e ai *facilitatori*.

- Il termine facilitatori sta a indicare la composita gamma di atteggiamenti, azioni, strumenti e procedure che consentono di migliorare le performance degli allievi.
- Le barriere, invece, sono i fattori ambientali limitanti che possono avere la connotazione materiale di un locale inaccessibile, ma anche quella meno tangibile di un comportamento o di un pregiudizio (esempio: l’atteggiamento negativo verso la disabilità).



A fini puramente analitici i facilitatori sono così raggruppati

Facilitatori personali	-voglia di fare -ottimismo -sicurezza	-empatia -disponibilità a farsi aiutare
Facilitatori sociali	-unione familiare -benessere a scuola	-aiuto dei docenti -aiuto dei compagni
Facilitatori didattici	-schemi di sintesi -mappe concettuali / mentali -mediatori multisensoriali	-parole chiave -strategie di memorizzazione -strumenti compensativi vari

Facilitatori strumentali	-computer/tablet -LIM schermo touch/screen	-software didattici -Internet -laboratori e spazi attrezzati
---------------------------------	---	--

Le barriere possono essere suddivise in tre categorie

Barriere personali	-insicurezza -disagio -paura	-sensazione di sbagliare -difficoltà a chiedere -senso di inferiorità
Barriere sociali	-indifferenza -emarginazione -discriminazione	-derisione -pietismo
Barriere strutturali	-gradini -distanze	-mancanza di sussidi -carenza di strumentazioni tecnologiche -laboratori e spazi attrezzati

▪ **Strategie inclusive (generali e speciali)**

L'inclusività dell'Istituto è imperniata su quattro pilastri fondamentali:

- a. tutti gli allievi possono imparare;
- b. tutti gli allievi sono diversi;
- c. la diversità è un valore e un punto di forza;
- d. l'apprendimento si rafforza mediante la cooperazione tra allievi, docenti, famiglie e comunità.

Le strategie rappresentano di sicuro un elemento centrale, capace di dare una connotazione fortemente inclusiva agli interventi formativi. Nello scenario pedagogico-didattico delineatosi in seguito agli ultimi e recenti interventi normativi, è opportuno distinguere le *strategie inclusive generali*, che coinvolgono l'intero gruppo-classe, dalle *strategie inclusive specifiche* rivolte agli allievi con bisogni educativi speciali. La progettazione e gli interventi formativi tenderanno gradualmente a conformarsi, ai principi del modello UDL (*Universal Design for Learning*):

- a. proporre molteplici forme di presentazione e rappresentazione (rete riconoscimento);
- b. proporre molteplici forme di azione ed espressione (rete strategica);
- c. proporre molteplici forme di coinvolgimento (rete affettiva).

Sul piano cognitivo, i docenti del team di classe possono facilitare e rendere più incisivi i percorsi formativi facendo ricorso ad un ampio ed eterogeneo bagaglio di risorse strategiche

- <i>Task analysis</i> (analisi del compito) - <i>Chaining</i> (concatenamento)	-l'attività viene scandita e suddivisa nelle sue componenti base.
- <i>Prompting</i> (suggerimento)	-si favoriscono i comportamenti appropriati; -si attenuano, al contempo, i comportamenti ritenuti inadeguati.
- <i>Fading</i> (dissolvenza)	-l'obiettivo è raggiunto attraverso attenuazioni graduali dello stimolo
- <i>Modeling</i> (modellamento) - <i>Video modeling</i>	-l'allievo acquisisce determinate abilità osservando un soggetto esperto; -il modello può essere fornito anche da un filmato.
- <i>CAA</i>	-compensa i gravi deficit comunicativi ricorrendo a mezzi sostitutivi.

- <i>PECS</i>	-è un sistema di comunicazione aumentativa alternativa; -è basato sullo scambio di immagini; -è utilizzato, perlopiù, per soggetti con disturbo dello spettro autistico.
- <i>Peer tutoring</i>	-mira ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze ed esperienze, da alcuni membri di un gruppo ad altri.
- <i>Coding</i>	-agisce ludicamente su diverse capacità cognitive e metacognitive.

Anche le difficoltà comportamentali possono essere gestite attraverso specifiche strategie inclusive

▪ Estinzione	Mira ad eliminare gli agenti di rinforzo che possono sostenere il comportamento bersaglio da ridurre.
▪ Rinforzamento differenziale	Mira alla riduzione delle difficoltà comportamentali utilizzando il rinforzo di comportamenti opposti anziché i rimproveri e le punizioni.
▪ Token economy	I comportamenti-meta vengono incrementati attraverso l'uso di rinforzi simbolici, detti <i>token</i> . In caso di comportamento inadeguato, i token possono essere ritirati.

▪ **Profilo europeo del docente inclusivo**

Per la redazione del <i>Profilo</i> sono stati adottati tre parametri	
<ol style="list-style-type: none"> 1. L'inclusione e un approccio educativo che poggia su principi etici e dunque occorre 2. Bisogna identificare un quadro di valori. 3. Vanno individuati gli elementi che consentono l'introduzione dei valori e delle aree di competenza in tutti i programmi di formazione iniziale e di abilitazione all'insegnamento. 4. Le priorità politiche e gli effetti delle politiche sociali all'interno dei singoli paesi non possono essere ignorate. 	
I valori di riferimento, che delineano il Profilo, sono i seguenti	
<ul style="list-style-type: none"> - garantire l'aggiornamento professionale continuo; - avere un approccio sinergico (= lavorare con gli altri); - sostenere gli alunni (avere sempre delle aspettative positive); - valutare la diversità degli alunni. 	
Competenze del docente inclusivo	
a. Personali	-capacità empatica -motivazione -sensibilità -aspettative -convinzioni personali -livello di autoefficacia
b. Relazionali	capacità di gestire le relazioni all'interno della comunità formativa;
c. Psicopedagogiche	conoscenze specifiche sul processo di sviluppo e sulle condizioni dell'apprendimento;
d. Epistemologiche	capacità di riflettere criticamente e di rivedere pratiche e scelte attraverso nuovi percorsi di ricerca e di innovazione;
e. Didattiche	-capacità di pianificazione di interventi mirati; -repertorio di metodologie didattiche inclusive; -repertorio di strategie di individualizzazione e personalizzazione; -repertorio di risorse e strumenti per la valutazione incrementale.
f. Organizzative	<ul style="list-style-type: none"> • capacità di -gestire la classe e i gruppi di apprendimento; -allestire ambienti di apprendimento stimolanti; -utilizzare, in modo efficace, spazi e tempi; -ricorrere a mediatori didattici multicanale (TIC incluse).

□ **Ambiente di apprendimento**

Questa espressione indica un contesto in cui l'apprendimento viene "attivato, supportato e costruito". Un ambiente d'apprendimento comprende essenzialmente uno spazio dove si svolgono i percorsi di conoscenza ed un soggetto che apprende utilizzando strumenti, acquisendo e interpretando informazioni, interagendo con altre persone. (G. Marconato, *Ambiente di apprendimento*)



A. Scuola dell'Infanzia

L'ambiente di apprendimento è visto come "contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborare le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze" (*Indicazioni Nazionali*). Il termine "contesto" sottolinea il concetto d'interazione e di scambio tra le parti che concorrono al processo di apprendimento nonché l'osmosi di vissuti e cognizioni tra insegnanti ed allievi sulla base di comuni scopi e interessi.

Spazi	Sono accoglienti, caldi, luminosi e curati. All'interno della struttura-sezione sono presenti zone-gioco e "angoli" per ricreare ambienti familiari o suggerire azioni coordinate.
Tempi	Sono distesi, modulati su esigenze e bisogni formativi di questa fascia d'età.
Stili educativi	Sono improntati all'osservazione, all'ascolto e alla progettualità.
Partecipazione	Viene stimolata e sviluppata in un'ottica di corresponsabilità e cooperazione.
"Clima"	È improntato all'ascolto. Favorisce le relazioni interpersonali

Gli itinerari formativi sono improntati ai seguenti principi

- relazione personale significativa tra pari e con gli adulti;
- riconoscimento dei bisogni formativi;
- rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento dei singoli bambini;
- dimensione ludica delle attività;
- esperienza diretta e contatto con la realtà esterna;
- ricorso continuo all'osservazione ed alla scoperta.

È prevista un'organizzazione funzionale e flessibile che consente di lavorare per

- gruppi eterogenei
- gruppi omogenei
- gruppi di livello
- gruppi opzionali.

Dall'anno scolastico 2021-22 il plesso di Pettoranello ospita una sezione di scuola dell'infanzia ad indirizzo montessoriano. La "Casa del bambino" dispone di ambienti a misura di fanciullo - proporzionati alle sue capacità motorie, operative e mentali- atti a favorire una crescita armonica e un positivo senso di appartenenza. I materiali strutturati rappresentano un sistema coerente di strumenti che consentono lo sviluppo dell'intelligenza e del carattere in una logica di autoeducazione. L'insegnante assume un ruolo -tutt'altro che secondario- di aiutante e facilitatore nel percorso di maturazione.

B. Scuola del Primo Ciclo

L'ambiente di apprendimento, nella *Scuola del primo ciclo*, va inteso come "un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo, formativo per tutti gli alunni".

Gli spazi, colti nelle loro molteplici accezioni, restano un elemento basilare dell'ambiente di apprendimento. Essi includono

a. spazi fisici (dove si svolgono le lezioni) <i>comprendono</i> <ul style="list-style-type: none"> ▪ aule scolastiche ▪ spazi interni attrezzati -laboratori -palestre -impianti sportivi -biblioteche ▪ spazi esterni -aree gioco scolastiche -aree pubbliche all'aperto
b. spazi di apprendimento a distanza (insegnante e alunni non sono fisicamente insieme) <i>comprendono</i> <ul style="list-style-type: none"> - spazi di collaborazione online - abitazioni
c. modalità d'integrazione tra approcci di apprendimento e processi di gestione della classe

L'uso "flessibile degli spazi", raccomandato dalle *Indicazioni Nazionali* assume, ovviamente, una particolare valenza nei piccoli plessi dell'Istituto dove consente di ovviare, almeno in parte, alla carenza di luoghi attrezzati.

La preparazione dell'ambiente scolastico in funzione degli obiettivi, delle metodologie didattiche e degli approcci operativi alla conoscenza (setting d'aula), comporta ripetute variazioni dell'assetto classe e della disposizione dell'arredo, ma postula al contempo un ripensamento delle modalità relazionali e della fruizione delle attrezzature o dei sussidi

Lezione frontale	-allestimento a platea	-docente trasmettitore
Lezione dialogata	-allestimento a ferro di cavallo	
Circle time	-disposizione circolare dei banchi	-docente mediatore
Cooperative learning	-allestimento a gruppi -allestimento a isole	-docente facilitatore/coaching

"Il concetto di ambiente di apprendimento implica anche le variabili di ciascun partecipante, nonché la relazione tra queste, le risorse disponibili, i tempi e il controllo dello studente riguardo al suo apprendimento" (<https://it.thpanorama.com/blog/cultura>).

Nello strutturare l'ambiente di apprendimento, i docenti possono attenersi alle impostazioni metodologiche ed ai principi sottoindicati:

- Attenzione al soggetto che apprende	- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti; - attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Attenzione alla dimensione sociale del discente	- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Attenzione ai processi di apprendimento	- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di sostenere la passione per la ricerca di nuove conoscenze; - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"; - realizzare percorsi in forma di laboratorio; - favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Nella Scuola Primaria è prevista un'organizzazione modulare con insegnante prevalente, a cui è affidata la funzione di raccordo e di coordinamento.

□ **Programmazione**

La Programmazione didattica annuale consente ai docenti di

- organizzare, in modo razionale e coerente, gli interventi educativi, superando l'improvvisazione e la causalità operativa;
- contestualizzare ulteriormente mete e percorsi curricolari modulandoli sulle reali capacità degli alunni.

Programmare significa:

- a. conferire organicità, coerenza, efficacia al lavoro del docente;
- b. organizzare il lavoro e sfruttare al meglio il tempo-scuola nonché le risorse umane e materiali;
- c. facilitare l'apprendimento.

La programmazione viene stilata collegialmente, da team docenti di classi parallele, entro il 15 novembre.

Sostanzialmente prevede:

- l'analisi del contesto e delle situazioni di partenza degli alunni, anche attraverso l'uso di griglie strutturate;
- la esplicitazione delle competenze disciplinari e degli obiettivi di apprendimento, declinati per quadrimestre;
- l'organizzazione delle attività e dei contenuti;
- la definizione degli strumenti e dei criteri di misurazione e valutazione.

Nella Scuola Primaria le 2 ore di programmazione sono utilizzate in modo flessibile e su base plurisettimanale.

Gestione della risorsa - tempo

Ai fini della valutazione degli alunni, l'anno è articolato in due periodi didattici (primo e secondo quadrimestre). Tale scelta scaturisce soprattutto dalla esigenza di garantire

- ritmi distesi di apprendimento
- i tempi necessari alla realizzazione di eventuali percorsi di recupero.

Le attività didattiche nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono articolate in:

- moduli orari da 60 minuti ciascuno
- un intervallo da 15 minuti

Criteri per l'orario di servizio dei docenti

Scuola dell'Infanzia	- Effettuare il turno antimeridiano - fino all'apertura della mensa scolastica; - nella prima settimana in tutti i plessi.
Scuola Primaria	- Distribuire le ore di inglese in almeno due giorni nelle classi terza, quarta, quinta e, ove possibile, nelle pluriclassi; - adottare il modello della settimana corta in tutti i plessi ad eccezione del plesso di Carovilli, che avrà, per tutte le classi, un orario di 30 ore settimanali distribuite su sei giorni; - ispirare l'orario a rigorosi criteri didattici con una razionale distribuzione delle discipline.
Scuola Secondaria di Primo Grado	- Ove possibile, distribuire, su due giorni, l'orario di tutte le discipline aventi non più di due ore settimanali di insegnamento; - ispirare l'orario a rigorosi criteri didattici, con una razionale distribuzione delle discipline; - evitare blocchi di 4 ore nelle materie letterarie; - utilizzare il criterio della rotazione per il giorno libero.

Le ore di contemporaneità nella Scuola Primaria sono utilizzate per la realizzazione di interventi di

- recupero, consolidamento, potenziamento per gruppi di alunni;
- alfabetizzazione degli alunni stranieri;
- sostegno per gli alunni disabili;
- laboratorio e attività trasversali per gruppi di classe o di interclasse.

Solo eccezionalmente e per particolari esigenze organizzative possono essere utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti.

Nella Scuola Primaria la quota settimanale oraria delle discipline è la seguente:

Discipline	mod. 30h					mod. 27 h					mod. 25 h					mod. 28 h				
	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V
italiano	8	8	7	7	7	7	7	6	6	6	7	7	6	6	6	8	8	8	8	8
matematica	7	7	7	7	7	6	6	6	6	6	6	6	5	5	5	6	6	6	6	6
storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
geografia	1	1	2	2	2	1	1	2	2	2	1	1	2	2	2	1	1	2	2	2
scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	1	1	2	2	1	1	1
tecnologia			1	1	1			1	1	1			1	1						
ed. fisica-mot	2	2	1	1	1	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1
arte e imm.	2	2	2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	2	2	1	1	1
musica	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
inglese	2	2	3	3	3	2	2	3	3	3	2	2	3	3	3	2	2	3	3	3
IRC	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
educ. civ. (*)	33 h annuali					33 h annuali					33 h annuali					33 h annuali				

Nella Scuola Secondaria di I Grado la quota settimanale oraria delle discipline è la seguente:

Discipline	classe I		classe II		classe III	
italiano	6 h	10h	6 h	10h	6 h	10h
geografia	1h		1h			
storia, cittadinanza e costituzione	2 h		2 h			
approfond. materie letterarie	1h		1h			
matematica	4 h	6h	4 h	6h	4 h	6h
scienze	2 h		2 h			
inglese	3h		3h		3h	
francese - spagnolo	2h		2h		2h	
tecnologia	2h		2h		2h	
musica	2h		2h		2h	
arte e immagine	2h		2h		2h	
educazione fisica	2h		2h		2h	
religione cattolica	1h		1h		1h	
educazione civica (*)	56 ore annuali		56 ore annuali		56 ore annuali	

*) La quota annuale di h destinate allo svolgimento delle attività di Educazione civica verrà sottratta dal monte ore delle discipline coinvolte.

Valutazione

La valutazione misura il grado di successo ottenuto dall'istituzione scolastica nell'erogazione dei propri servizi. Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale ed ha per oggetto il processo formativo degli allievi nonché i risultati dell'apprendimento inteso come acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (D.L. del 13 aprile 2017 n. 62). Parallelamente consente il riequilibrio degli interventi didattici nell'ottica del successo scolastico. Il processo valutativo, organicamente collegato all'attività di programmazione e ai percorsi di insegnamento

- è coerente con l'offerta formativa delineata nel PTOF, con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, con la personalizzazione degli itinerari;
- è espressione dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche e dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale.

La valutazione include tre fondamentali momenti, contraddistinti da specifiche funzioni:

- a. diagnostico - iniziale: mirante a rilevare i prerequisiti e i livelli di partenza degli allievi;
- b. formativo - in itinere: parallelo e correlato allo sviluppo del processo di insegnamento-apprendimento;
- c. sommativo –periodico e finale (al termine del quadrimestre e dell'anno scolastico): finalizzato all'accertamento del profitto conseguito.

A. Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione assume un'impronta prevalentemente formativa. Essa traccia il profilo dei processi di crescita e di apprendimento dei bambini al fine di sostenerne lo sviluppo in tutte le componenti e potenzialità. Suoi oggetti privilegiati sono

- l'inserimento iniziale;
- la tipologia di frequenza e la partecipazione alla vita di sezione;
- le manifestazioni emotivo-affettive;
- la socializzazione e le capacità relazionali;
- le modalità di gioco;
- l'acquisizione dello schema corporeo;
- l'evoluzione dei linguaggi e delle capacità cognitive.

Le osservazioni, sistematiche ed occasionali, sono affidate alle insegnanti di sezione che provvedono alla relativa registrazione con l'ausilio di apposite griglie, concordate nelle sedute del dipartimento.

Criteri di osservazione/valutazione nella Scuola dell'Infanzia

• <i>Identità e socializzazione</i>			
	sì	no	in parte
Superamento del distacco dalla famiglia			
Relazione con compagni ed adulti			
Autonomia nella gestione delle necessità personali			
Conoscenza e rispetto delle regole di comportamento			
Partecipazione alle attività			
Spirito di iniziativa			
Collaborazione nelle attività di gruppo			
Superamento dei conflitti e delle contrarietà			
Fiducia nelle proprie capacità			
Aiuto verso i compagni in difficoltà			

• <i>Autonomia e motricità</i>			
Conoscenza dello schema corporeo	sì	no	in parte
Rappresentazione del corpo e delle sue parti			
Uso degli schemi motori di base			
Applicazione degli schemi posturali e motori nel gioco			
Coordinazione generale			
Motricità fine			
Concentrazione nel lavoro			
• <i>Gestualità - arte - musica</i>			
Espressione attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative	sì	no	in parte
Utilizzo adeguato del materiale scolastico			
Riconoscimento e uso creativo dei colori primari/secondari			
Uso dell'espressione drammatico-teatrale e sonoro-musicale			
Interpretazione-memorizzazione di poesie, filastrocche e canzoncine			
Rappresentazione grafica di esperienze e vissuti			
• <i>Attività linguistico-espressive</i>			
Ascolto e comprensione di parole e discorsi	sì	no	in parte
Pronuncia corretta di fonemi e parole			
Riconoscimento dei personaggi di una storia			
Descrizione e commento di immagini attraverso le parole			
Gioco con rime e filastrocche			
Riconoscimento e riproduzione di alcuni grafemi alfabetici e simboli numerici			
Riproduzione di brevi scritte			
Utilizzazione di termini nuovi del linguaggio quotidiano			
Comunicazione in italiano o in una lingua madre (bambini stranieri)			
• <i>Attività matematico-scientifiche</i>			
Manipolazione e osservazione di oggetti e materiali	sì	no	in parte
Riconoscimento delle proprietà degli oggetti (colore, forma, dimensione)			
Discriminazione di oggetti in base a criteri dati			
Raggruppamento di oggetti e materiali in base a criteri diversi			
Riconoscimento delle figure geometriche principali			
Riconoscimento e denominazione dei numeri da uno a dieci			
Corrispondenza tra quantità e numero			
Riconoscimento dei principali fenomeni atmosferici			
Riordino di sequenze in successione temporale			
Osservazione e descrizione dei diversi aspetti del mondo naturale			
Curiosità ed interesse per piccoli esperimenti e/o esperienze			

B. Scuola Primaria

□ Valutazione periodica e finale

Dall'anno scolastico 2020-21 la valutazione periodica e finale è espressa attraverso giudizi descrittivi correlati ad obiettivi di apprendimento riportati nel documento di valutazione (*OM 172 del 4 dicembre 2020*).

Tali obiettivi descrivono le “performance che gli studenti devono essere in grado di mostrare” (Mager) individuando “campi del sapere, conoscenze e abilità” funzionali al conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze”.

Essi sono formulati in sintonia con la programmazione didattica e con la progettazione curricolare. Oltre al contesto e al processo cognitivo da mettere in atto, esplicitano il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. È possibile attingere a molteplici tipologie di saperi

- a. fattuali b. concettuali c. procedurali d. metacognitivi.

L'uso eventuale di strumenti tassonomici può sostenere il docente nella scelta dei livelli cognitivi desiderati e dei verbi di azione atti alla definizione del risultato di apprendimento atteso.

▪ Criteri per la definizione degli obiettivi

Gli obiettivi saranno enucleati secondo criteri di

- a. rappresentatività c. specificità
b. chiarezza e univocità d. concretezza e osservabilità.

- Si eviteranno, pertanto, genericità ed eccessive frammentazioni.
- In ogni periodo (quadrimestre) il numero degli obiettivi da valutare potrà oscillare da un minimo di 2 ad un massimo di 6 per ciascuna disciplina.
- Gli obiettivi svolti solo parzialmente nel primo quadrimestre potranno essere riproposti per il secondo.
- Nel documento di valutazione è consentito inserire obiettivi a carattere verticale (comuni a più classi) e a carattere trasversale (comuni a diverse discipline).

I giudizi saranno elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento e dei relativi descrittori

a. avanzato:

l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse, sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

b. intermedio:

l'alunno porta a termine compiti in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

c. base:

l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

d. in via di prima acquisizione:

l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

▪ **Livelli e dimensioni dell'apprendimento**

a. Autonomia: nel mostrare la manifestazione dell'apprendimento descritto in un obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.

1. *L'alunno porta a termine il lavoro, a casa e a scuola, in completa autonomia.*
2. *L'alunno solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante.*
3. *L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante.*
4. *L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante.*

b. Tipologia della situazione: entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. La situazione può essere nota o non nota.

-Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo.

-Una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

1. *L'alunno svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note.*
2. *L'alunno, in situazioni non note, a volte, necessita del supporto dell'insegnante.*
3. *L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note.*
4. *L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo, in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante.*

c. Risorse mobilitate: per portare a termine il compito.

Si fa distinzione tra

-risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento;

-risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

1. *L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente o reperite spontaneamente in contesti formali e informali.*
2. *L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove.*
3. *L'alunno porta a termine il compito utilizzando le sole risorse fornite dal docente.*
4. *L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente.*

d. Continuità: nella manifestazione dell'apprendimento.

Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

1. *L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità.*
2. *L'alunno porta a termine il compito con continuità*
3. *L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo.*
4. *L'alunno porta a termine il compito in modo episodico.*

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, come negli anni precedenti, "viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti". (Nota Miur 10 ottobre 2017 prot. n. 1865)

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione quadrimestrale (decreto 62/2017). Si fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

• Partecipazione e spirito d'iniziativa	
Partecipa, a tutte le attività, con interesse, impegno, atteggiamento propositivo ed apporto originali.	ottimo
Partecipa con interesse, impegno ed atteggiamento propositivo a tutte le attività della vita scolastica.	distinto
Partecipa con interesse ed impegno alle varie attività della vita scolastica.	buono
Partecipa con interesse selettivo alla vita scolastica.	sufficiente
• Autonomia e assunzione di responsabilità	
Dispone sempre dei materiali scolastici necessari, ne ha cura, li gestisce in modo appropriato e funzionale, li presta, se necessario, a chi ne è sprovvisto. Porta a termine in modo autonomo, curato, efficace e puntuale il proprio lavoro scolastico e domestico.	ottimo
Dispone sempre dei materiali scolastici necessari, ne ha cura, li gestisce in modo appropriato. Porta a termine in modo autonomo, efficace e puntuale il proprio lavoro scolastico e domestico.	distinto
Dispone sempre dei materiali scolastici necessari e li gestisce in modo appropriato. Porta a termine in modo autonomo ed efficace il proprio lavoro scolastico e domestico.	buono
Dispone, generalmente, del materiale scolastico necessario e riesce a gestirlo in modo abbastanza appropriato. Opportunamente sollecitato porta a termine in modo efficace il proprio lavoro scolastico e domestico.	sufficiente
• Capacità relazionali	
È corretto, collaborativo e disponibile con tutti, in ogni occasione.	ottimo
È corretto collaborativo con tutti, in ogni occasione.	distinto
È corretto con tutti, in ogni occasione.	buono
È selettivo e generalmente corretto nei rapporti interpersonali.	sufficiente
• Conoscenza e rispetto delle regole	
Ha ben interiorizzato le regole che rispetta con scrupolo e senso di responsabilità.	ottimo
Conosce bene le regole e le rispetta costantemente.	distinto
Conosce e rispetta le regole.	buono
Conosce le regole e generalmente le rispetta.	Sufficiente

La valutazione di non-sufficienza è prevista in casi eccezionali, per reiterati episodi di mancato rispetto delle regole comuni; la sua applicazione è connessa all'irrogazione di sanzioni disciplinari, emesse dagli organi collegiali.

La valutazione è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto e del processo formativo in termini di crescita culturale, personale e sociale (D.Lgs. 62/17 e C.M. 1865/17).

Essa serve ad accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e ad esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'allievo, tenendo conto della situazione iniziale, come pure dei traguardi attesi e del percorso svolto.

I giudizi, ovviamente, vengono redatti in un'ottica proattiva, scevra da logiche classificatorie e, tanto più, da intenti sanzionatori.

Senza alcuna pretesa di esaustività, si suggeriscono alcuni punti nodali che, a mo' di pietre miliari, possono guidare l'insegnante in questo compito tutt'altro che agevole

<ul style="list-style-type: none">▪ Valutazione intermedia<ul style="list-style-type: none">- Socializzazione- rispetto delle regole- frequenza e partecipazione alla vita della classe- comportamenti scolastici (motivazione, interesse, impegno, attenzione, autonomia...)- progressi conseguiti
<ul style="list-style-type: none">▪ Valutazione finale<ul style="list-style-type: none">- Processo di maturazione- motivazione verso le attività proposte- attenzione – concentrazione – interesse e partecipazione- modalità di lavoro- grado di apprendimento

L'ammissione degli alunni alle classi successive e l'ammissione alla prima classe della SSPG, va inquadrata in un'ottica di accoglienza e inclusione.

Al termine della quinta della Scuola Primaria viene rilasciata la *Certificazione delle competenze*, redatta secondo il modello ministeriale. (C.M. n. 3 del 13.02.2015 - nota prot. n. 2000/2017)

▪ **Criteria di ammissione / non ammissione alla classe successiva**

- a. La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico che comunque non rientra tra le motivazioni di non ammissione alla classe successiva.
- b. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.
- c. La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata.
- d. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e decisione all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di:
 1. gravissime carenze delle abilità strumentali, propedeutiche agli apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica) dopo aver attivato tutte le strategie di recupero possibile;
 2. grave mancanza di progressi nell'apprendimento su obiettivi minimi programmati pur in presenza di stimoli e di interventi personalizzati programmati e valutati;
 3. numero di assenze così elevato da impedire alla scuola di verificare il livello di acquisizione degli apprendimenti, in assenza di motivazioni socio/sanitarie documentate.
- e. La scuola, in presenza di criticità, si attiverà tempestivamente con la famiglia per concordare e predisporre le strategie di recupero - supporto.
- f. L'eventuale non ammissione dovrà essere concordata per tempo con la famiglia e sarà accompagnata da dettagliata relazione.

▪ **Valutazione alunni con disabilità**

Nell'ottica di una valutazione personalizzata per ogni singolo allievo, agli alunni disabili è garantita l'opportunità della massima flessibilità nella descrizione dei processi e degli apprendimenti, in base a quanto previsto nel *Piano Educativo Individualizzato*. In sintonia con lo spirito e la lettera delle *Linee Guida*, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa attraverso giudizi descrittivi, coerenti con gli obiettivi formulati nell'ambito del PEI.

Nel *Documento di valutazione* è prevista una descrizione per ciascuno degli obiettivi personalizzati espressamente riportati. In caso di grave disabilità, laddove nel *PEI* non sono declinati gli obiettivi afferenti a una determinata disciplina, nel *Documento di valutazione* non viene riportata la descrizione relativa alla disciplina stessa.

In conformità alle disposizioni contenute nell'art. 4 del *D.L.gs. n. 62/20217*, la valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento “tiene conto del piano didattico personalizzato, predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della *Legge 8 ottobre 2010, n. 170*”.

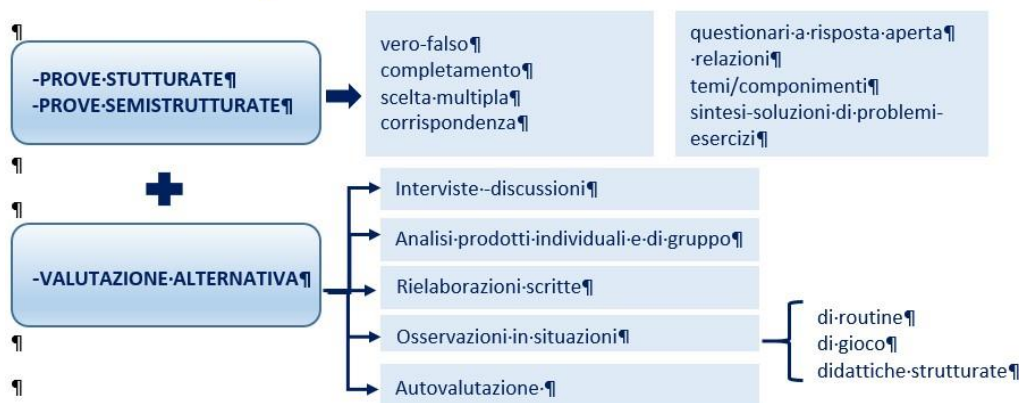
□ **Valutazione formativa in itinere**

I docenti, in conformità al dettato normativo (*OM 172/2020, art. 3-comma 2*), adottano liberamente le più opportune modalità pratiche di valutazione in itinere attenendosi a principi di trasparenza e comprensibilità. Accanto al tradizionale armamentario di prove strutturate e semistrutturate, si fa strada una *valutazione alternativa*, meno formalizzata, ma capace di far emergere la soggettività dei bambini e di valorizzare le loro potenzialità.

Questa seconda modalità “utilizza campioni di lavori differenziati (tra loro e nel tempo)”, “attinge a pluralità di giudizi”, “si collega a ciò che i bambini imparano, sperimentano in classe” (E. Nigris).

La scelta degli strumenti è connessa

- alla validità, intesa come possibilità di restituire un punto di vista condivisibile della realtà;
- alla pertinenza rispetto agli obiettivi che ci si pone;
- all'utilità rispetto alla futura azione didattica (apprendimento dei bambini).



La valutazione delle esercitazioni e degli elaborati, eseguiti sui quaderni o su schede, viene effettuata per mezzo di sintesi descrittive scelte dall'insegnante.

Le annotazioni sui processi di apprendimento sono inserite nel Registro elettronico (osservazioni in itinere) e rappresentano il presupposto per l'attribuzione del livello di competenza in sede di scrutinio intermedio e finale.

esempi di formulazioni sintetiche e valutative			
-corretto	-esatto	-completo	-eseguito come da consegne e in completa autonomia
- n_ di risposte esatte/n_ risposte	-lettura scorrevole, espressiva...		

I feedback del docente dovranno

- essere focalizzati sull'obiettivo di apprendimento;
- prendere in considerazione gli aspetti cognitivi e motivazionali;
- contenere informazioni che l'allievo può utilizzare;
- riconoscere i miglioramenti;
- segnalare eventuali difficoltà indicando al contempo un sistema per migliorare.

C. Scuola Secondaria di Primo Grado

Nella SSPG la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'esame di Stato, è espressa con votazioni in decimi che esprimono differenti livelli di acquisizione. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. L'ammissione alla classe successiva è disciplinata dal *Decreto legislativo n. 62/2017*, attuativo della *Legge n. 107/2015* e dalla successiva *nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017*, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Le prove di verifica iniziale, intermedia (quadrimestrale) e finale, per classi parallele, sono concordate, in modo collegiale, nei Dipartimenti. Vengono utilizzate molteplici tipologie di strumenti:

<input type="checkbox"/> Prove scritte	<ul style="list-style-type: none"> • strutturate • semistrutturate 	<ul style="list-style-type: none"> - vero/falso – completamento-scelta multipla - questionari a risposta aperta- relazioni-temi/componenti- sintesi-soluzioni di problemi-esercizi
<input type="checkbox"/> Prove orali	- colloqui- interrogazioni-discussioni -esposizione di attività svolte	
<input type="checkbox"/> Prove pratiche	- Test motori	
<input type="checkbox"/> Compiti di realtà		

▪ Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva

- L'alunno "può essere ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
- In sede di scrutinio finale [...] il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).
- La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
- A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente, alle famiglie delle alunne e degli alunni, eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.
- E confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti*, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

▪ Ammissione / non ammissione all'esame di stato

- In sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame conclusivo del Primo ciclo dell'istruzione può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.
- L'ammissione all'esame avviene in presenza dei seguenti requisiti:
 - a. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
 - b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
 - c. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese.
 - d. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

- e. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.
- f. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

▪ **Criteri di valutazione del comportamento nella SSPG**

1. Costruzione del sé	
• Imparare a imparare	
Organizza il proprio apprendimento utilizzando un metodo di studio attivo e creativo, ricercando in maniera autonoma fonti e informazioni e gestendo in modo corretto il tempo a disposizione	avanzato (ottimo)
Organizza il proprio lavoro in base alle prestazioni richieste, utilizzando un metodo di studio efficace e usando le strategie adeguate.	intermedio (distinto)
Se guidato, riesce a organizzare il proprio lavoro, ricercando e utilizzando fonti e informazioni.	base (buono)
L'organizzazione del lavoro è dispersiva e incerta, il metodo di studio non sempre adeguato.	iniziale (sufficiente)
2. Relazione con gli altri	
• Agire in modo autonomo e responsabile	
Assolve in modo attivo e responsabile agli obblighi scolastici e rispetta in maniera scrupolosa le regole.	avanzato (ottimo)
Assolve in modo regolare e responsabile agli obblighi scolastici e rispetta consapevolmente le regole.	intermedio (distinto)
Assolve in modo abbastanza regolare agli obblighi scolastici e rispetta le regole.	base (buono)
Assolve in modo discontinuo agli obblighi scolastici e rispetta saltuariamente le regole.	iniziale (sufficiente)
3. Collaborare e partecipare	
Interagisce con i compagni e con gli insegnanti in modo collaborativo, proficuo e costruttivo -gestisce in maniera positiva la conflittualità, favorendo il confronto; -rispetta in maniera consapevole i diversi punti di vista.	avanzato (ottimo)
Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo -gestisce in maniera positiva la conflittualità, manifestando disponibilità al confronto; -rispetta i diversi punti di vista.	intermedio (distinto)
Interagisce abbastanza attivamente nel gruppo e gestisce in maniera quasi sempre adeguata la conflittualità, manifestando una certa disponibilità al confronto	base (buono)
Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo, non sempre riesce a gestire la conflittualità e rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.	iniziale (sufficiente)
4. Rapporto con la realtà	
• Risolvere problemi	
Applica le conoscenze apprese in contesti complessi e affronta situazioni problematiche, utilizzando procedure note in contesti nuovi.	avanzato (ottimo)
Applica le conoscenze apprese in diversi contesti e affronta situazioni problematiche, utilizzando procedure note.	intermedio (distinto)
Applica, con la guida del docente, le conoscenze apprese in diversi contesti e individua i problemi in modo essenziale, contestualizzandoli con l'aiuto del docente.	base (buono)
Fatica ad utilizzare le conoscenze apprese in altri contesti. Individua, con l'aiuto del docente, situazioni problematiche, utilizzando in modo sommario contenuti e metodi delle discipline.	iniziale (sufficiente)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel Documento di valutazione quadrimestrale (decreto 62/2017). Si fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza nonché al rispetto degli impegni e delle regole sottoscritte nel *Patto educativo di corresponsabilità*.

L'IC *Molise Altissimo*, per valutare i livelli di apprendimento degli allievi, in italiano, matematica e inglese, partecipa alle rilevazioni internazionali e nazionali tramite prove standardizzate (prove INVALSI).

In ottemperanza al Decr. Lgs. n. 62 del 3 aprile 2017, ai minori stranieri, anche irregolari, presenti sul territorio, è garantito il diritto all'istruzione.

Essi sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Al termine della scuola secondaria di primo grado viene rilasciato un *Attestato di Certificazione delle competenze*.

Criteri di deroga dell'obbligo di frequenza

Sono stati confermati i seguenti criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga a $\frac{1}{4}$ di assenze consentite:

- assenze giustificate per gravi patologie;
- assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità;
- assenze giustificate per gravi motivi di famiglia;
- assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista, pari o superiori a 5 giorni;
- assenze per motivi sociali, su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati;
- assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI;
- assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza;
- assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe;
- assenze per terapie certificate;
- assenze per adesione a confessioni religiose che limitino la frequenza in particolari giorni dell'anno.

□ Documentazione scolastica

La documentazione scolastica adottata all'interno dell'Istituto è la seguente:

Registro elettronico	digitale	S. I. – S. P. – S. S. P. G.
Scheda di valutazione	digitale	Scuola Primaria – Secondaria di I grado
Certificazione competenze	digitale	Scuola Primaria – Secondaria di I grado

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ISC *Molise Altissimo*, in consonanza con le attività didattiche previste dalle disposizioni ministeriali e dal Curricolo stesso, propone di realizzare degli interventi educativi che arricchiscono l'offerta dell'istituzione scolastica consentendo, a tutti gli allievi, ulteriori opportunità di apprendimento, di apertura e di confronto, di crescita multidimensionale della personalità.

□ **Viaggi di istruzione – Uscite didattiche**

Le Visite Guidate e i Viaggi d'Istruzione sono organizzati su proposta e delibera dei competenti Organi collegiali, in conformità alle prescrizioni del Regolamento d'Istituto.

Essi vanno concepiti come esperienze di apprendimento e di arricchimento culturale- professionale, costituiscono parte integrante dell'offerta formativa e mirano al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- ampliare gli orizzonti culturali degli allievi, offrendo loro l'opportunità di entrare in contatto con realtà diverse da quelle note;
- promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e storico, sia regionale che nazionale ed estero;
- accrescere il senso di appartenenza all'Europa favorendo gli scambi culturali con le istituzioni scolastiche degli altri Paesi;
- facilitare la socializzazione degli allievi e rafforzare i rapporti all'interno del gruppo-classe.

Sono previste le seguenti *tipologie di Viaggi d'istruzione e visite guidate*:

- | |
|---|
| a. Visite e viaggi di integrazione culturale finalizzati <ul style="list-style-type: none">- alla conoscenza del proprio o di altri Paesi;- alla conoscenza di complessi aziendali, mostre, località di interesse storico-artistico;- alla partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi. |
| b. Visite e viaggi nei parchi e nelle riserve naturali <ul style="list-style-type: none">- intesi come momenti conclusivi di progetti connessi alle problematiche ambientali. |
| c. Viaggi connessi ad attività sportive <ul style="list-style-type: none">- manifestazioni sportive;- attività in ambiente naturale o rispondenti ad importanti esigenze formative o sociali. |

□ **Progetti**

I progetti sono funzionali al potenziamento-consolidamento delle competenze degli allievi, rispecchiano le principali vocazioni dell'Istituto e i bisogni formativi del territorio, sono in sintonia con gli indirizzi generali e le finalità del PTOF.

Nella progettazione dei percorsi verranno rispettati i seguenti criteri:

- adozione di modalità innovative di apprendimento e utilizzo di nuove tecnologie;
- partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità;
- sviluppo di opportuni collegamenti con le risorse del territorio;
- coinvolgimento di gruppi di almeno 15 alunni, anche per classi aperte (salvo i casi in cui il referente, per motivi didattici, ne giustifichi un numero più ristretto);
- storicità e successo di progetti significativi per l'identità dell'Istituto.

Ammissibilità dei progetti

- Sono auspicabili attività con tratti comuni tra i tre ordini di scuola e che prevedano un approccio interdisciplinare.
- L'istituzione scolastica può partecipare ad iniziative proposte da Enti, Associazioni e agenzie culturali esterne, nel rispetto delle finalità educative e didattiche della scuola stessa.
- Ogni progetto deve
 - essere presentato utilizzando la scheda di sintesi scaricabile dal *sito web-sez. modulistica*;
 - indicare il referente cui spettano i compiti di coordinamento, documentazione, rendicontazione.

- d. Nel caso di incompatibilità finanziaria tra i fondi assegnati e le proposte pervenute, le priorità e/o i possibili adattamenti verranno valutati dagli organi collegiali prima della contrattazione integrativa di Istituto.

Valutazione delle proposte progettuali

I progetti sono sottoposti a una prima analisi di fattibilità, in cui vengono vagliati dal punto di vista formale e della funzionalità didattico-educativa. Il monitoraggio intermedio e finale viene effettuato, attraverso l'apposita scheda, dai Referenti in sintonia con le Funzioni Strumentali, allo scopo di:

- verificarne la valenza didattica e formativa;
- valutare l'efficienza delle risorse e l'efficacia delle strategie organizzative;
- evidenziare eventuali problemi e possibili soluzioni.

Aree progettuali

Tenuto conto delle esigenze del territorio, delle richieste affiorate dal *monitoraggio d'Istituto*, delle criticità emerse dal RAV, nonché delle *priorità* fissate nel *Piano di miglioramento*, sono state fissate le seguenti macro-aree progettuali:

▪ Potenziamento delle competenze	
	Obiettivi di area
Madrelingua	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare il rapporto tra curriculum di base e attività di laboratorio linguistico; - innalzare il tasso di successo scolastico migliorando le competenze lessicali, comunicative ed espressive; - migliorare le competenze di decodificazione-comprensione dei testi scritti edificando atteggiamenti di interesse e passione per i libri e la lettura.
Lingue straniere	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire ed ampliare l'apprendimento della lingua straniera, dalla <i>SI</i> fino alla <i>SSPG</i>, sviluppando al meglio l'aspetto fonologico e potenziando le competenze comunicative; - facilitare l'inserimento dei ragazzi nella società e nel mondo del lavoro; - promuovere l'integrazione di culture confrontando codici, usi e costumi.
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare l'interesse e la curiosità verso la matematica; - sviluppare il rapporto tra curriculum di base e attività di laboratorio matematico; - predisporre percorsi didattici tesi a sviluppare e a potenziare le capacità di produrre pensiero attraverso la risoluzione di problemi.
Tecnologie informatiche Linguaggi multimediali	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire una alfabetizzazione informatica e le prime competenze nell'uso dei sussidi multimediali; - utilizzare software per migliorare l'apprendimento delle varie discipline; - favorire la progettazione e l'esecuzione di un lavoro usando strumenti diversi; - promuovere l'acquisizione di un corretto atteggiamento nei confronti delle tecnologie multimediali.
Sport e linguaggio corporeo	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria, affinché la stessa diventi una prassi costante; - sviluppare e favorire sani e corretti stili di vita; - favorire la pratica del gioco di squadra e di gruppo, nel rispetto delle regole, dei compagni e dell'ambiente; - incrementare la professionalità dei docenti coinvolti, attraverso la formazione/informazione.
Competenze musicali	<ul style="list-style-type: none"> - Formare la capacità di percezione e comprensione della realtà acustica, dei diversi linguaggi sonori e dei loro molteplici usi; - Promuovere il senso estetico e la capacità di esprimersi musicalmente; - sviluppare competenze tecniche e teoriche relative allo strumento musicale prescelto; - comprendere i messaggi musicali nella varietà delle loro forme, funzioni e relazioni.

Competenze artistiche espressive e teatrali	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare la competenza espressiva, attraverso l'acquisizione di nuove tecniche grafiche, pittoriche, plastiche; - incentivare le capacità progettuali, il pensiero divergente la maturazione del gusto estetico; - stimolare la curiosità e l'interesse verso l'arte teatrale; - vivere il teatro come strumento di socializzazione e sviluppo della propria creatività; - sviluppare le capacità organizzative e d'allestimento scenico.
▪ Educazione ambientale	
Obiettivi di area	
<ul style="list-style-type: none"> - Educare alla lettura della complessità del reale sviluppando lo spirito di ricerca e di osservazione; - individuare le fondamentali caratteristiche fisiche e biologiche del proprio territorio; - scoprire i beni storici e culturali della realtà in cui si vive; - diffondere la cultura della partecipazione e della cura dell'ambiente creando anche un rapporto affettivo tra le persone, la comunità ed il territorio. 	
▪ Interculturalità e internazionalizzazione	
Obiettivi di area	
<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare la dimensione europea e planetaria dell'educazione; - formare i docenti e gli studenti alle esigenze di una società sempre più caratterizzata da scambi internazionali; - promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture; - creare un clima relazionale favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione. 	
▪ Educazione alla cittadinanza	
Obiettivi di area	
<ul style="list-style-type: none"> - Accrescere la consapevolezza sulla necessità delle norme che regolano la vita sociale; - acquisire comportamenti di prevenzione e sicurezza soprattutto in situazione di pericolo e/o di difficoltà nella circolazione; - sviluppare una coscienza alimentare che aiuti l'alunno a promuovere uno stile di vita sano e ad essere sempre più consapevole nelle scelte riguardanti il benessere; - prevenire i fenomeni di dipendenza da tabacco incoraggiando atteggiamenti responsabili e stili di vita che favoriscono la salute. 	
▪ Prevenzione del disagio – inclusione	
Obiettivi di area	
<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare l'accoglienza e l'inclusione incoraggiando i momenti di socializzazione, di libera espressione e di confronto; - rafforzare l'autostima, l'identità personale, la capacità di gestione dei rapporti interpersonali; - potenziare l'autonomia nello studio, la motivazione cognitiva, il protagonismo degli allievi; - favorire l'acquisizione e lo sviluppo dei linguaggi, degli strumenti culturali, delle fondamentali strategie atte ad elaborare in modo coerente e personale gli apprendimenti; - sostenere i processi d'integrazione rispettando e valorizzando la lingua e la cultura di origine. 	
▪ Continuità - orientamento - accoglienza	
Obiettivi di area	
<ul style="list-style-type: none"> - Agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro; - accogliere ed inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico creando un contesto ambientale, emotivo e sociale sereno, coinvolgente, in grado di stimolare la naturale curiosità a conoscere e ad apprendere; - garantire un'adeguata informazione e condivisione di strategie educative tra i diversi ordini di scuola; - accrescere la consapevolezza di sé e fornire supporti finalizzati a scelte oculate per il proseguimento del percorso formativo e la progettazione del proprio futuro. 	

L'Istituto, inoltre, organizza:

- Open-Day;
- incontri tra docenti dei distinti ordini di scuola;
- visite di bambini e di insegnanti agli altri ordini di scuola;
- percorsi didattici comuni con le classi-ponte.

La continuità esterna è perseguita sia attraverso incontri con operatori del sistema sia con visite guidate presso *Scuole Secondarie di Secondo Grado* e aziende o realtà produttive del territorio.

PROGETTI A.S. 2023-2024			
Ordine di scuola	Plesso	Titolo	Referente
Scuola infanzia	Carovilli Capracotta Carpinone Miranda Pesche Pescolanciano Pettoranello	"Mio amico sport"	Fernanda Izzo Carla Paglione Immacolata Corvaglia Annamaria Di Vincenzo Simona Menichelli Elisa Sebastiano Maria Rita Carnevale
Scuola infanzia	Carovilli Capracotta Carpinone Miranda Pesche Pescolanciano Pettoranello	"inglese scuola dell'infanzia"	
Scuola infanzia	Carpinone	"Il Folklore è tradizione: danze e canti che colore!"	Immacolata Corvaglia
Scuola infanzia	Pettoranello	"Montessorio: orto didattico inclusivo"	Maria Rita Carnevale
Scuola infanzia	Pettoranello	"Creatività.... con le mani"(inclusivo)	Maria Rita Carnevale Angela Del Casale
Scuola primaria SSPG	Pesche	"I Pesc...attori"	Mariella Di Carlo Carmela Fuschino
Scuola primaria Classi 3°-4°-5°	Pesche	"Laboratorio espressivo per piccoli artisti"	Luigi Di Benedetto (extrascolastico)
SSPG Classe 1°	Pesche	"Laboratorio di decoupage e pittura su vetro"	Luigi Di Benedetto (extrascolastico)
Scuola primaria Classi 3°-4°-5° SSPG	Pesche	"Dall'America al Molise: la patata (storia di una emigrazione alla rovescia)"	Carmine D'Amico Carmela Fuschino
SSPG	Carovilli Capracotta Miranda Pesche	"Supporto allo studio e potenziamento delle competenze"	Rosalba Carnevale

SSPG	Carovilli Capracotta Miranda Pesche	Sorveglianza	Gioacchino Granata
Scuola primaria Classi 5°	Carovilli Capracotta Miranda Pesche	“Orientamento allo strumento musicale”	Gioacchino Granata
SSPG	Carovilli Capracotta Miranda Pesche	“Diviniamoci”	Claudia Amicone Angelo De Biasio
SSPG Classe 1°	Capracotta	“Matematica...mente”	Anna Del Riccio
SSPG Classe 2°	Pesche	“Art of game”	Carmine D’Amico
Scuola primaria SSPG	Intero Istituto	“Sport e salute”	Iole Nucciarone Luca Berardinelli
Scuola primaria Classi 1°-2°-3°	Capracotta Carovilli	“Lo sport come palestra dei valori”	Tecnico individuato dal CONI
Scuola primaria SSPG	Intero Istituto	“Unesco Mase 2023”	Andrea Di Rollo

ORGANIZZAZIONE

□ Sicurezza

Ai sensi del D. Lgs. 81/08, nell’IC *Molise Altissimo* sono stati attuati i seguenti adempimenti in materia di sicurezza:

- nomina del *Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (RSPP)*;
- nomina del *medico competente*;
- nomina degli *Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)*;
- nomina degli *addetti alle emergenze*
 - a. *antincendio* (2 per ogni piano)
 - b. *primo soccorso* (2 per ogni edificio);
- formazione degli ASPP;
- formazione degli addetti ai servizi di emergenza.

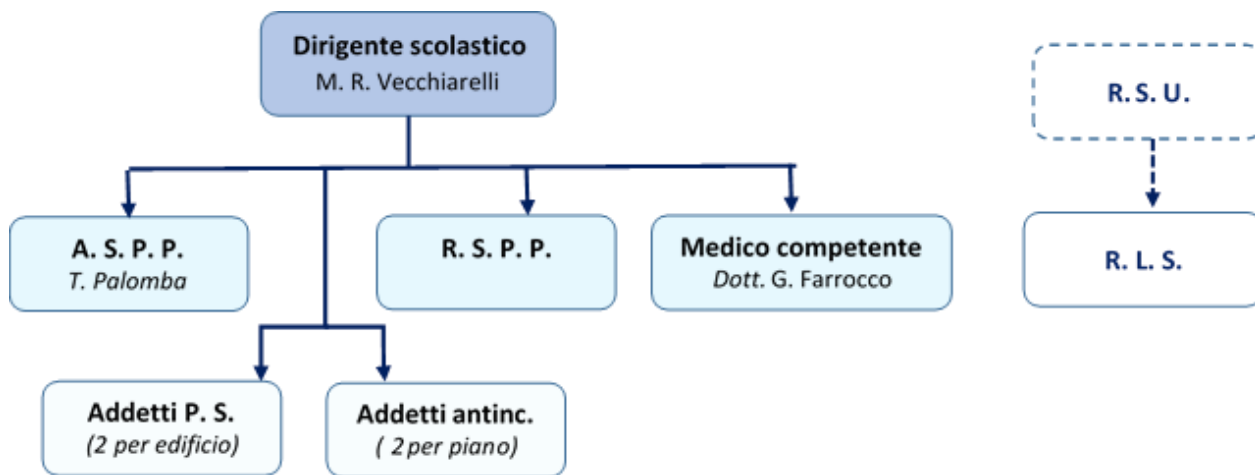
Nell'ambito delle RSU è stato designato il *Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza* (RLS). Il Dirigente Scolastico ha la responsabilità della scuola in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.

In ottemperanza agli obblighi già previsti nel D.Lgs. 626/94 e ribaditi nel D.Lgs. 81/08, è stato redatto il *Documento di Valutazione dei Rischi* (DVR). Tale documento, scaturito da una circostanziata e scrupolosa analisi dei vari contesti scolastici

- ha per oggetto l'individuazione di tutti i rischi presenti nell'ambiente lavorativo e nello svolgimento delle connesse mansioni;
- predispone e suggerisce le misure adeguate a prevenirli e controllarli.

Nel corso dell'anno scolastico 2020-21, il DVR è stato debitamente integrato nell'intento di assicurare, alle lavoratrici-madri, ulteriori garanzie nell'ambito della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In tutti i plessi dell'Istituto, con cadenza periodica, si svolgono le prove di evacuazione (terremoto e antincendio) previste dalla legge. Le esercitazioni, simulando realisticamente l'emergenza senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano, si rivelano un efficace strumento per testare le procedure da seguire in caso di pericolo e acquisire una progressiva padronanza delle misure di sicurezza.



ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA

Il Collegio dei docenti ha deliberato la designazione delle seguenti figure addette al Servizio di prevenzione e protezione dai rischi e degli addetti alle emergenze, come da proposta del Dirigente Scolastico

PREPOSTI ALLA SICUREZZA			
Plesso	Scuola infanzia	Scuola primaria	SSPG
Capracotta	Paglione Carla	Ciolti Marisa	
Carovilli	Izzi Fernanda	Carano Anna	
Carpinone	Amodei Emilia	Battista Nina	
Miranda		De Benedictis Adelina	Amicone Claudia
Pesche		Fuschino Carmela Venditti Liliana	
Pescolanciano	Romano Carla	Ricchiuti Franceschina	
Pettoranello	Carnevale Maria Rita	Cianfrani Santina	
San Pietro Avellana		Montaquila Maria	

RESPONSABILI PREVENZIONE INCENDI				
Plesso	Scuola infanzia	Scuola primaria	SSPG	ATA
Capracotta	Paglione Carla	Ciolti Marisa		Sozio Filomena
Carovilli	Spognardi Claudia	Parisi Aurelia		Sferra Tommaso
Carpinone	Corvaglia Immacolata	Antenucci Sandra		
Miranda		Larocca Antonio	De Biasio Angelo	
Pesche		Di Carlo Mariella Venditti Liliana		
Pescolanciano	Sebastiano Elisa	Di Santo Angela		
Pettoranello	Del Casale Angela	D'Uva Rita		
San Pietro A.		Montaquila Maria		

RESPONSABILI EVACUAZIONE			
Plesso	Scuola infanzia	Scuola primaria	SSPG
Capracotta	Paglione Carla	Ciolti Marisa	Inno Luca
Carovilli	Di Vaio Filomena	Nucciarone Iole	Toto Loretina
Carpinone	Corvaglia Immacolata	Tartaglia Maria Luisa	
Miranda		Maitino Filomena	D'Amico Carmine
Pesche		Di Domenico Cinzia	Lombardi Cinzia
Pescolanciano	Sebastiano Elisa	Silvestri Roberta	
Pettoranello	Carnevale Maria Rita	D'Uva Rita	
San Pietro Avellana		Montaquila Maria	

RESPONSABILI PRIMO SOCCORSO			
Plesso	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	SSPG
Capracotta	Paglione Carla	Ciolfi Marisa	Solvi Katia
Carovilli	Izzo Fernanda	Santini Maria Orazia	Di Rollo Andrea
Carpinone	Amodei Emilia	Petito Maria	
Miranda	Di Vincenzo Annamaria	De Benedictis Adelina	Moauro Milena
Pesche		Fuschino Carmela Di Carlo Mariella	
Pescolanciano	Romano Carlo	Ricchiuti Franceschina	
Pettoranello	Carnevale Maria Rita	Cianfrani Santina	
San Pietro Avellana		Montaquila Maria	

Criteria per la formazione delle sezioni, classi e pluriclassi

• Sezioni	(in presenza di 2 sezioni) a. situazione numerica; b. età anagrafica; c. condizioni didattiche più vantaggiose per i bambini; d. collocazione alunni anticipatori secondo l'orientamento delle famiglie e la situazione numerica;
• Pluriclassi	a. numero alunni, in conformità delle norme vigenti; b. contiguità ove possibile.

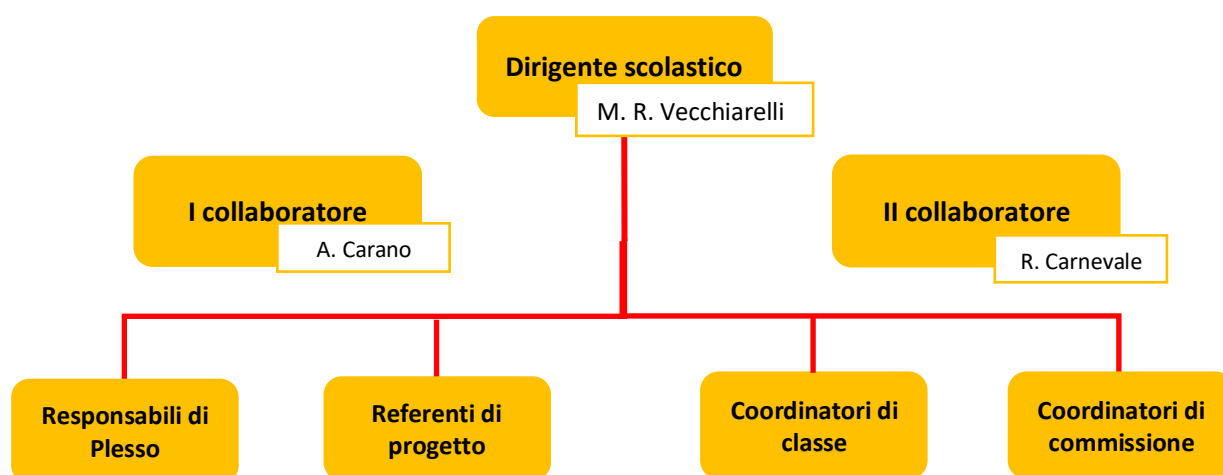
Sezioni della Scuola dell'Infanzia	
Capracotta	sezione unica
Carovilli	3- anni 4-5 anni
Carpinone	sezione unica
Miranda	3- anni 4-5 anni
Pesche	sezione unica
Pescolanciano	3-4-5 anni
Pettoranello	sezione unica

Classi della Scuola Primaria	
Capracotta	plur. I+II+III plur. IV+V
Carovilli	cl. I cl. II cl. III cl. IV cl. V
Carpinone	cl. I cl. II cl. III plur. IV+V
Miranda	

	cl. I	cl. II	cl. III	cl. IV	cl. V
Pescolanciano	cl. I	plur. II+III	plur. IV+V		
Pesche	cl. I	cl. II	plur. III+IV	cl. V	
Pettoranello	plur. I+II+III+IV+V				
San Pietro Avell.	plur. II+IV				

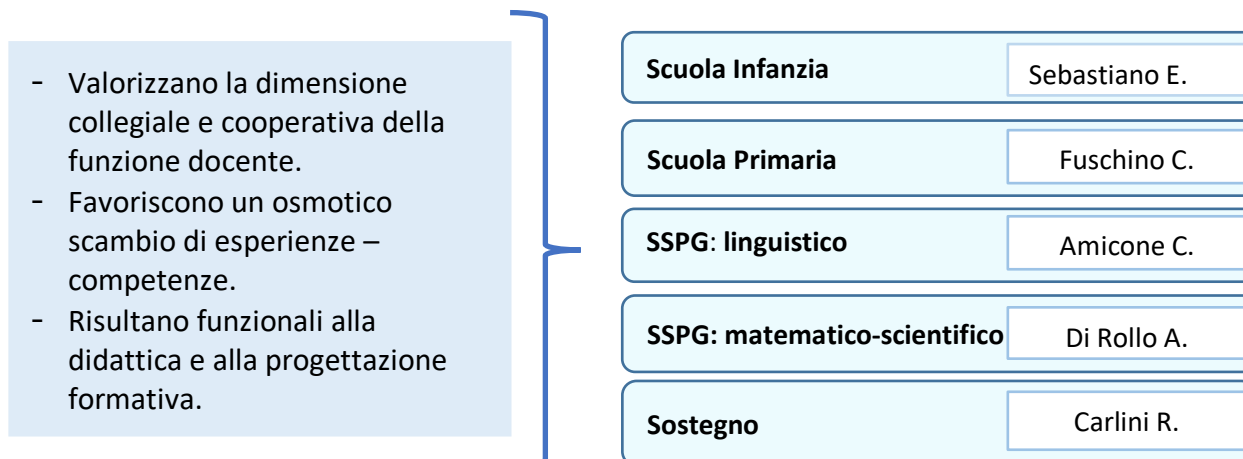
Classi della Scuola Secondaria di Primo Grado					
Capracotta	plur. I+II+III				
Carovilli	classe I	classe II	classe III		
Miranda	plur. I+II		classe III		
Pesche	classe I	classe II			

▪ **Figure gestionali**



Responsabili di Plesso anno scolastico 2023 - 2024			
	S. I.	S. P.	S. S. P. G.
Carovilli	Izzo Fernanda		
Capracotta	Paglione Carla	Ciolti Marisa	Inno Luca
Carpinone	Corvaglia Immacolata	Tartaglia Maria Luisa	
Miranda	Di Vincenzo Annamaria	De Benedictis Adelina	Amicone Claudia
Pesche	Menichelli Simona	Fuschino Carmela	Lombardi Cinzia
Pescolanciano	Sebastiano Elisa	Ricchiuti Franceschina	
Pettoranello	Carnevale Maria Rita	D'Uva Rita	
San Pietro Avellana		Montaquila Maria	

▪ **Dipartimenti** (articolazioni funzionali del Collegio dei docenti)



▪ **Referenti attività d'Istituto**

Comunicazione	Di Carlo M.	Educazione alla legalità	Lombardi C.
Bullismo e cyberbullismo	Carnevale R.	Inclusione	Palumbo P.
Corso ad indirizzo musicale	Granata G.	Attività sportive e del CSS	Berardinelli Luca
Attività di coordinamento della SSPG e di raccordo con la Scuola Primaria			Toto L.

▪ **Commissioni**

Commissione PTOF	Coord. Amicone C.
Collabora con la FS nel lavoro di stesura, revisione, integrazione e aggiornamento del PTOF e del PDM. <i>Funzioni strumentali e Collaboratori del DS</i>	
Orientamento e continuità	Coord. Santini M. O.
Analizza, valuta, migliora le forme di raccordo attuate, dal punto di vista organizzativo e pedagogico-curricolare. <i>Amicone C. - Bifulci L. - Lombardi C. - Toto L.</i>	
Internazionalizzazione dell'offerta formativa	Coord. Moauro M.
Programma e coordina le attività relative a progetti, concorsi e iniziative internazionali, in particolare quelle relative all'Erasmus. <i>Carnevale R. - Di Carlo M. - Izzi Claudia</i>	
Nucleo Interno di Valutazione	Coord. Amicone C.
Ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione. <i>Carnevale R. - Di Carlo M. - Santini M. O.</i>	
Gruppo Integrazione ed Inclusione (GLHI)	Coord. Carlini R.
È lo strumento per individuare, pianificare e programmare gli interventi relativi all'inclusione scolastica per gli alunni con BES. <i>D.S. - docenti di sostegno - docenti coordinatori delle classi interessate - rappresentanti dei genitori; referente dell'ASREM.</i>	
Viaggi d'istruzione e visite guidate	Coord. Toto L.
Informa i docenti sulle norme da seguire nella progettazione dei viaggi, raccoglie le proposte ed elabora il <i>Piano Annuale Viaggi Istruzione e Visite Guidate</i> , coordina le procedure raccordandosi con i Coordinatori di classe, effettua lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi, elabora i dati per la valutazione finale. <i>De Benedictis A. - Fuschino C. - Lombardi C. - Nucciarone I. - Toto L.</i>	

Rapporti con il territorio -SNAI	
Promuove e valorizza le iniziative scolastiche svolgendo un ruolo di raccordo e collaborazione con enti, associazioni ed istituzioni. Nell'ambito della Strategia di sviluppo delle Aree Interne, coopera ad ipotesi progettuali-interventi miranti a migliorare la qualità e la vivibilità delle scuole del territorio.	
<i>Carnevale R. - Di Rollo A.</i>	
INVALSI	<i>Coord. D'Amico C.</i>
Ha il compito di organizzare dello svolgimento delle prove Invalsi e nell' analisi dei dati di istituto.	
<i>Santini M. O. - Toto L.</i>	
Team digitale	<i>Animatore digitale Carnevale R.</i>
L' <i>animatore digitale</i> ha funzione di supporto decisionale, di consulenza interna e di indirizzo. Il <i>Team per l'innovazione digitale</i> guida il rinnovamento didattico nelle istituzioni scolastiche supportando l'attività dell'animatore.	
<i>Carano A. - Toto L.- Sferra G.</i>	

▪ Laboratori

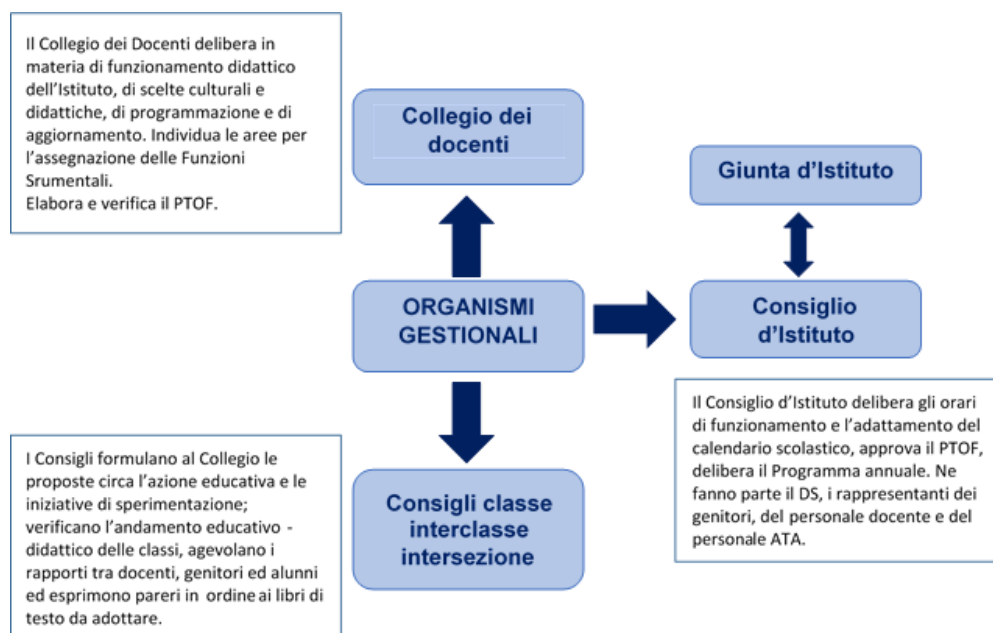
Laboratorio musicale	respons.	Granata G.			
Laboratori informatica	respons.	Carnevale R.			
▪ Carovilli	I Lab. New	<i>Nucciarone I.</i>	II Lab. Touch	<i>Di Rollo A.</i>	
	III Lab Magnum	<i>Carano A.</i>	IV Lab. Power	<i>Toto L.</i>	
▪ Capracotta	<i>Paglione M.</i>	▪ Carpinone	<i>Battista N.</i>	▪ Miranda	<i>Larocca A.</i>
▪ Pesche	<i>D'Amico C.</i>	▪ Pescolanciano	<i>Di Santo A.</i>	▪ Pettoranello	<i>D'Uva R.</i>
▪ S. Pietro Av.	<i>Montaquila M.</i>				

▪ Funzioni strumentali

Area	Compiti
Gestione PTOF servizi per la didattica <i>Amicone C..</i>	-Revisione e aggiornamento PTOF; -redazione mini-PTOF; -monitoraggio progetti; -revisione e cura della modulistica dell'Istituto (verbali, registri, test di valutazione, la valutazione, il recupero, la rendicontazione dell'attività formativa, test di valutazione in ingresso e in itinere, ecc); -revisione Regolamenti; -diffusione e realizzazione di iniziative progettuali su bandi nazionali ed europei; -coordinamento delle attività relative alla realizzazione di educazione alla legalità; -rapporti con la dirigenza, con le altre funzioni strumentali, con i coordinatori di classe, con i collaboratori del dirigente, con il DSGA.
Interventi e servizi per gli studenti <i>Palumbo P.</i>	-Promozione della pedagogia dell'accoglienza e gestione delle relative attività, in particolare per gli studenti stranieri e/o a rischio e diversamente abili anche con il docente referente del GLI d'Istituto (accoglienza studenti stranieri e progettazione di attività di inserimento, screening disagio e difficoltà di apprendimento; rilevazione e valutazione alunni BES); -progettazione e coordinamento attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze; -coordinamento degli interventi didattici dell'offerta formativa aggiuntiva delle attività integrative curriculari ed extracurriculari;

	<ul style="list-style-type: none"> -coordinamento dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche, di mostre e manifestazioni; -progettazione e coordinamento attività di continuità e di orientamento e organizzazione delle giornate di Open Day; -rapporti con la dirigenza, con le altre funzioni strumentali, con i coordinatori di classe, con i collaboratori del dirigente, con il DSGA.
<p>Qualità dell'offerta formativa e dei servizi</p> <p><i>D'Amico C.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Coordinamento operazioni connesse allo svolgimento delle prove Invalsi (sintesi, tabulazione, presentazione, condivisione e pubblicizzazione dei risultati sul sito web dell'Istituto); -valutazione e autovalutazione d'istituto; -organizzazione e coordinamento prove comuni e prove di realtà; -cura della valutazione esterna degli apprendimenti e diffusione della relativa documentazione; -coordinamento azioni connesse al Sistema Nazionale di Valutazione RAV, PdM); -monitoraggio livelli di apprendimento degli alunni; -rapporti con la dirigenza, con le altre funzioni strumentali, con i coordinatori di classe, con i collaboratori del dirigente, con il DSGA.
<p>Nuove tecnologie</p> <p><i>Di Rollo A.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Gestione attrezzature informatiche e laboratori; -supporto e tutoraggio finalizzati all'uso del registro elettronico; -coordinamento iniziative ed attività connesse al <i>Piano di formazione</i>; -implementazione e gestione delle piattaforme digitali per la DDI (Suite di Google, TEAMS); -supporto e tutoraggio per docenti e famiglie, volti all'utilizzo delle piattaforme digitali e delle classi virtuali per la DDI -coordinamento gruppi di lavoro per il Piano DDI e per il Regolamento DDI; -rapporti con la dirigenza, con le altre funzioni strumentali, con i coordinatori di classe, con i collaboratori del dirigente, con il DSGA.

▪ Organi Collegiali



Orari di funzionamento

☐ Scuola dell'Infanzia

Doppio turno con settimana corta (40h)

Carovilli Carpinone Miranda

Pescolanciano Pesche Pettoranello

Turno unico con settimana corta

Capracotta

☐ Scuola Primaria

5 giorni

27 h settimanali

Capracotta Carpinone Miranda

Pesche Pescolanciano Pettoranello

San Pietro Av.

6 giorni

30 h settimanali

Carovilli

☐ Scuola Secondaria Primo Grado

5 giorni

30 h antim. + rientri strum. musicale

Capracotta Miranda Pesche

6 giorni

30 h antim. + rientri strum. musicale

Carovilli

☐ Orario degli uffici

Orario di servizio dalle 8.00 alle 14.00 dal lunedì al sabato

Orario di servizio dalle 14:30 alle 17:30 lunedì e venerdì

Orario ricevimento docenti e utenze esterne - dalle 10.00 - alle 12.00 dal lunedì al sabato

▪ **Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

Gli indirizzi amministrativo- gestionali da perseguire nell'Istituzione scolastica sono incardinati su

- organizzazione efficiente, efficace e flessibile;
- semplificazione delle procedure;
- informazione completa e trasparente;
- promozione del benessere organizzativo;
- miglioramento dei processi di dematerializzazione.

Sono attivati i seguenti servizi per la dematerializzazione dell'Attività amministrativa

- Registro On-line;
- Valutazione on line;
- modulistica scaricabile dal sito scolastico;
- comunicazioni e circolari pubblicate sul sito web.

Per la comunicazione con l'utenza ci si avvale, inoltre, del telefono e della posta elettronica.

□ **Formazione e aggiornamento**

La formazione e l'aggiornamento costituiscono il presupposto fondamentale di una scuola produttiva e dinamica, capace di dare risposte adeguate alle istanze e ai bisogni espressi da una struttura sociale in continua e rapida trasformazione.

I percorsi di aggiornamento del personale scolastico concorrono all'attuazione ed al potenziamento dell'offerta formativa nella misura in cui permettono:

- un arricchimento ed una continua riqualificazione della professionalità in riferimento alle competenze metodologico-didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca;
- la conoscenza della vigente normativa nazionale ed europea;
- l'acquisizione degli strumenti necessari per affrontare, con competenza, i propri compiti ottimizzando le risorse e adottando le più consone soluzioni.

Inoltre, la Legge 107/2015 (art. 1, comma 124), dispone che, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, *la formazione in servizio del personale di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.*

Gli itinerari formativi, esaminate le esigenze e le opzioni individuali, sono definiti in coerenza con gli obiettivi del PTOF, con le priorità nazionali e con i processi di ricerca didattico-educativa.

Essi comprendono le attività deliberate, dal competente organo collegiale per il corpo docente e le azioni formative, proposte dal DSGA, per il personale ATA.

a. Formazione di ambito

Anche per il triennio 2022-2025, l'I.C. *Molise Altissimo* di Carovilli aderisce al *Piano di Formazione dell'Ambito territoriale n. 3 del Molise* di cui l'I.I.S.S. "*Fermi-Mattei*" di Isernia rappresenta la scuola-polo. I temi, rispondenti alle priorità o macro-aree indicate nel *Piano Nazionale di formazione dei docenti*, sono stati individuati sulla base dei bisogni formativi emersi dalle rilevazioni effettuate tra il personale.

b. Formazione interna

Parallelamente potranno svolgersi percorsi di formazione interna, a carattere individuale o collegiale, attraverso:

- corsi organizzati dalla scuola, dall'USR o da Enti accreditati dal MIUR
- attività di autoformazione.

Per queste ultime sono contemplate varie modalità di realizzazione

- webinar;
- lavoro in rete;
- sperimentazione didattica documentata;
- gruppi di discussione in relazione a tematiche emergenti;
- scambi a distanza e visite tra realtà scolastiche consimili.

Il Collegio dei docenti ha individuato, come prioritarie, le seguenti aree tematiche:

- Intelligenza emotiva e pratiche inclusive;
- Difficoltà di apprendimento con particolare attenzione alle metodologie riguardanti le problematiche degli alunni BES;
- Uso dei dispositivi tecnologici in dotazione nell'Istituto;
- Coding e robotica.

□ **Fabbisogno di posti comuni, di sostegno, di potenziamento dell'offerta formativa**

Al momento, non essendo ancora aperte le iscrizioni per il 2022-23, mancano dati attendibili per una corretta determinazione dei posti comuni.

Dalle proiezioni effettuate emerge un lieve flessione della popolazione scolastica imputabile al calo demografico e agli elevati indici di invecchiamento riscontrabili all'interno del comprensorio.

Dalla più recente evoluzione storica della stessa popolazione scolastica, si evince, però, che il tendenziale decremento è stato generalmente compensato dall'arrivo -anche in corso d'anno- di alunni provenienti da scuole dei comuni vicini oppure da nuclei familiari di immigrati; ciò ha assicurato una sostanziale stabilità degli iscritti nella maggior parte dei plessi dell'Istituto.

Personale docente										
Scuola Infanzia	-Posti comuni	-si riconferma il numero di docenti attualmente in organico.								
	-Posti di sostegno	-si riconferma il numero di docenti attualmente in organico.								
Scuola Primaria	-Posti comuni	-si chiede la riconferma dell'organico attribuito "di fatto".								
	-Specialisti lingua	-gli specialisti in organico sono bastevoli a garantire il fabbisogno.								
	-Posti di sostegno	-si chiede un numero di posti atto a garantire la piena inclusione; -si chiede che l'organico sia dato in un'unica soluzione.								
	Potenziamento	-si chiede per l'organico di circolo 5 posti								
S. S. P. G.	-Posti comuni	-si chiede la riconferma dell'organico attribuito "di fatto".								
	-Posti di sostegno	-si chiede un numero di posti atto a garantire la piena inclusione evitando la frammentazione delle risorse.								
		Per garantire una migliore efficienza ed efficacia nel servizio								
		a. si chiede 1 unità di personale docente								
	-Potenziamento	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia</th> <th>Classe di concorso</th> <th>n. docenti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>matematica</td> <td>A28</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia	Classe di concorso	n. docenti	matematica	A28	1		
Tipologia	Classe di concorso	n. docenti								
matematica	A28	1								
	b. si chiede, inoltre, la conferma di 2 unità di personale docente									
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia</th> <th>Classe di concorso</th> <th>n. docenti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>italiano</td> <td>A22</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>arte e immagine</td> <td>A01</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia	Classe di concorso	n. docenti	italiano	A22	1	arte e immagine	A01	1
Tipologia	Classe di concorso	n. docenti								
italiano	A22	1								
arte e immagine	A01	1								

Personale ATA		
Assistenti amministrativi	-si chiede la riconferma di 4 unità	-per far fronte ai cambiamenti degli ultimi anni; -per proseguire il processo di dematerializzazione; -per gestire la complessità dell'Istituto.
Collaboratori scolastici	-si chiede la conferma dell'organico di fatto	-per gestire la complessa articolazione dell'Istituto; -per garantire un'adeguata sorveglianza nei plessi; -per garantire l'apertura pomeridiana; -per dare supporto agli alunni con disabilità.

□ **Modalità utilizzo organico dell'autonomia**

In applicazione di quanto disposto dal comma 5 della L.107/2015 e dalla Circolare applicativa n. 2582 del 05/09/2016, il Dirigente Scolastico utilizzerà l'organico dell'autonomia, avendo cura di distribuire equamente le risorse professionali nelle scuole per una offerta formativa garante della migliore risposta possibile ai bisogni degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti. In considerazione della configurazione organica dell'Istituto (presenza di un numero

elevato di pluriclassi), l'organico dell'autonomia sarà prioritariamente assegnato ai plessi in cui sono presenti pluriclassi per consentire la realizzazione di attività didattiche per gruppi di livello.

Al fine di consentire lo svolgimento delle attività inerenti alle discipline con prevalenza oraria e permettere il pieno soddisfacimento del diritto allo studio degli allievi, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, compatibilmente con le risorse dell'organico dell'autonomia, si procederà, in via prioritaria, allo sdoppiamento delle pluriclassi nelle ore di italiano e di matematica.

In caso di sostituzione di docenti assenti per periodi pari o inferiori a dieci giorni, nella SSPG si utilizzeranno prioritariamente i docenti con ore a disposizione e, in subordine, i docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti nei limiti delle risorse assegnate.

□ **Fabbisogno di strutture edilizie**

La comunità scolastica, tramite il D.S. e gli Organi Collegiali, sollecita, con zelo e costanza, le istituzioni affinché venga portata a termine la struttura destinata ad accogliere il *Polo di Carovilli*. Parallelamente è impegnata a sensibilizzare gli Enti Locali al miglioramento degli edifici nel rispetto delle norme riguardanti l'edilizia scolastica, la salute e la sicurezza.

□ **Fabbisogno di sussidi e attrezzature materiali**

Al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi formativi e implementare le azioni progettuali rendendo più flessibili e innovativi gli spazi, è opportuno

- rinnovare le attrezzature per palestre e/o spazi destinati alle attività motorie e sportive;
- dotare le sedi di atelier creativi e laboratori scientifici;
- ampliare (soprattutto nelle sedi staccate) la dotazione di LIM, schermi touch interattivi e strumenti digitali di futura generazione;
- implementare e potenziare, in tutti i plessi, la connettività a Internet;
- accrescere la dotazione strumentale a supporto della didattica inclusiva, con particolare riguardo alle metodologie rivolte agli alunni con DSA e, più in generale, con BES;
- migliorare l'arredamento delle aule didattiche.

□ **Rapporti con le famiglie e l'extrascuola**

La scuola, nella consapevolezza di non esaurire tutte le funzioni formative, ritiene necessario rapportarsi ed armonizzare il proprio intervento con le altre agenzie del territorio, in particolare con la famiglia che è sede primaria dell'educazione degli alunni.

I momenti d'incontro con i genitori nascono dall'esigenza di comunicare l'ipotesi educativa dell'Istituto e di costruire un impegno comune e condiviso per la formazione e la crescita integrale dei bambini/ragazzi.

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è garantita attraverso gli Organi collegiali secondo le modalità specificate nel Regolamento d'Istituto e nel Patto Educativo di Corresponsabilità.

Momenti canonici d'incontro con le famiglie sono:

- le assemblee elettive di inizio anno
- i colloqui/incontri con i docenti
- le riunioni degli OO. CC. (Consiglio di Istituto; Consigli di classe /interclasse/ intersezione).

L'Istituto Comprensivo *Molise Altissimo*, collabora proficuamente con gli Enti Locali che assicurano i necessari supporti logistici, opera in sinergia con l'ASREM nell'area afferente all'inclusione dei DSA e dei disabili, coinvolge i soggetti dell'associazionismo nei progetti miranti al riscoperta ed alla valorizzazione del patrimonio storico-folcloristico-ambientale.

▪ *Convenzioni stipulate con le Università*

<i>Unimol (Università degli Studi del Molise)</i>	-attività di tirocinio
<i>Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale</i>	
<i>Pegaso - Università Telematica</i>	
<i>Chiesa Valdese</i>	-gestione dello Sportello d'ascolto

▪ *SNAI- Area Interna Alto Medio Sannio*

Per il Servizio Istruzione, le scuole ricadenti nell'area hanno predisposto schede progettuali afferenti a temi comuni, nell'intento di costruire un'azione unitaria atta a

- favorire negli studenti la conoscenza dei propri luoghi di vita e la formazione di una coscienza identitaria di area;
- a rinsaldare il legame con il proprio territorio;
- a contrastare nel tempo il fenomeno dello spopolamento delle aree interne.

*È una grande forza quella di saper attendere senza impazienza che tutto maturi.
(E. Pestalozzi, *Alie indagini sopra il corso della natura umana*)*